



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA **VERONA**

---

# **PIANO DELLA PERFORMANCE 2021 – 2023**

*Approvato dalla Giunta con deliberazione n. 9 del 1.2.2021*



## Premessa

Il Piano della Performance, documento programmatico previsto dall'art. 10 del D. Lsg. 150/2009, individua gli obiettivi strategici ed operativi, nonché i relativi indicatori e target attesi, per la misurazione e valutazione della performance delle attività ed interventi con i quali l'amministrazione intende dare realizzazione alle priorità strategiche espresse dagli Organi camerale nel Programma Pluriennale e nella annuale Relazione previsionale e programmatica.

In linea con i contenuti dei documenti programmatici già approvati, il Piano della Performance è quindi funzionale ad esplicitare il legame e la coerenza tra gli aspetti di indirizzo strategico e l'operatività, in correlazione alle risorse organizzative, umane, strumentali ed economiche di cui l'Ente può disporre. Nel Piano, infatti, le linee di indirizzo strategico trovano declinazione in specifici obiettivi operativi e azioni di intervento, ai quali sono associati appositi indicatori e target attesi per la misurazione e verifica dei risultati.

Più precisamente, il presente Piano prende a riferimento il Programma Pluriennale 2020-2024 approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 18 del 24 ottobre 2019, e successivamente aggiornato con deliberazione n. 7 del 18 giugno 2020 al fine di adottare misure correttive, anche di portata eccezionale, richieste dalla necessità di affrontare la situazione di vera emergenza per la sicurezza e salute delle persone e di grave pregiudizio per la tenuta del sistema economico globale causate dalla pandemia da Covid-19. Attraverso il progetto strategico triennale definito *Ri. Ver. - Riparti Verona* l'Ente ha infatti ideato e programmato una serie di azioni e interventi al fine di sostenere le imprese nella difficile situazione causata dalla pandemia e nella delicata fase di ripresa post-emergenza.



Tenuto conto anche della opportuna continuità con il progetto Ri.Ver., come indicato nella Relazione Previsionale e programmatica 2021, il presente Piano definisce dunque gli obiettivi operativi e azioni di intervento finalizzati a sostenere le attività, esigenze e necessità del sistema delle imprese veronesi e di coloro che, a vario titolo, sono in relazione con la Camera di commercio.

L'approvazione del Piano della Performance, infatti, rappresenta per l'Ente un'opportunità per valorizzare ai propri interlocutori e portatori di interessi - imprese e associazioni, altre istituzioni pubbliche, consumatori, lavoratori, cittadini- l'impegno della Camera verso il miglioramento continuo nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e per il rafforzamento del suo ruolo di promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo del sistema socio economico locale, al fine di favorire l'accrescimento della competitività delle imprese e del territorio.

Unitamente al presente Piano 2021-2023, inoltre, la Camera di commercio di Verona, come previsto dall'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n.34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n.77, approva anche il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, con il quale sono definiti criteri, regole, percorsi e fasi realizzative che impegnano l'Ente nel prossimo triennio, anche oltre quindi la fase emergenziale, per la gestione a regime della modalità lavorativa del lavoro agile.



## 1. PRESENTAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

### 1.1 Profilo istituzionale e quadro normativo

La Camera di commercio, secondo l'art. 1 della L. 580/1993, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, esercita funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese.

Il recente processo di riforma e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, orientato a criteri di efficientamento e riduzione di costi dei pubblici servizi, ha coinvolto il sistema camerale con una serie di atti normativi risultati di particolare incidenza sugli aspetti di natura finanziaria, strutturale, funzionale e organizzativa, seppure salvaguardando lo storico ruolo di primario interlocutore per le imprese affidato con la legge 580.

Il D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, di “*Attuazione della delega di cui all'art.10 della legge 7 agosto 2015 n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*”, seguito dal Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018, hanno disposto:

- la **conferma** della riduzione al 50% degli importi del diritto annuale a carico delle imprese, come già attuata progressivamente a partire dal 2015;
- la riduzione da 105 a 60 del numero delle Camere di commercio, con **accorpamento tra enti** che contano meno di 75.000 imprese iscritte, e conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali all'interno delle regioni, con possibilità di mantenere le Unioni regionali solo in presenza di almeno 3 Camere in ogni regione;
- la **riduzione delle sedi** camerali (individuando quelle non più necessarie ai fini dei servizi istituzionali), il riassetto degli uffici e delle **dotazioni organiche** del personale, il riordino delle aziende speciali e



delle società partecipate realizzando, in un’ottica di riduzione dei costi e di incremento dell’efficienza, strutture nazionali di sistema;

- la **riduzione** del numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte, riordino della disciplina sui criteri di elezione, previsione di limite di mandati e gratuità degli incarichi;
- la ridefinizione delle **funzioni** delle Camere di commercio con:
  - conferma dei compiti in materia di **pubblicità legale** (mediante tenuta e gestione del Registro delle Imprese, di albi ed elenchi) e introduzione del **fascicolo informatico di impresa** con funzioni di punto unico di accesso telematico alle vicende riguardanti l’attività d’impresa;
  - competenza in materia di **tutela del consumatore, vigilanza** sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio di certificati di origine e documenti per l’espatriazione;
  - compiti di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start-up e di sostegno alla **competitività** mediante informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la **preparazione ai mercati internazionali**, escluse attività promozionali direttamente svolte all'estero;
  - affidamento compiti di valorizzazione del **patrimonio culturale** e sviluppo e promozione del **turismo**;
  - rafforzamento delle competenze in materia di **orientamento al lavoro** tramite la gestione del Registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro e supporto all’incontro domanda-offerta di lavoro;
  - altri tipi di attività da gestire in convenzione con altri soggetti pubblici e privati, o in regime di libero mercato, relativamente, ad esempio, agli ambiti della **digitalizzazione**, della **risoluzione di controversie** o della **qualificazione aziendale** o dei prodotti.

Ma il processo di attuazione della riforma del sistema camerale è stato lungo e complesso: nel quinquennio dall’emanazione della legge delega l’iter è



stato più volte interrotto da vari ricorsi e opposizioni che hanno anche sollevato questioni di legittimità costituzionale, interessando quindi la Corte Costituzionale. Con sentenza n. 169 del 23 giugno 2020, la Corte ha dichiarato **non fondate** tali questioni di legittimità, e il processo di riforma ha potuto riprendere l'iter, soprattutto in riferimento agli accorpamenti tra Enti camerale non ancora perfezionati.

Analogamente alla ridefinizione delle funzioni, anche i **servizi** che il sistema camerale è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993 e gli ambiti prioritari di intervento delle attività promozionali, necessitavano di una apposita norma di ridefinizione, la cui emanazione è stata ovviamente condizionata dal percorso dell'iter di riforma. Nello specifico, il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato in data 30 aprile 2019 il D.M. 7 marzo 2019 e il provvedimento è quindi entrato in vigore dal mese di maggio 2019.

Nel frattempo, il sistema camerale aveva avviato con prontezza le attività legate alle **nuove funzioni strategiche**, affidate alle Camere proprio con le norme della riforma, in tema di **digitalizzazione, orientamento e formazione e valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale**.

Grazie alla possibilità di incrementare le risorse con una maggiorazione alle misure del diritto annuale, destinando così le disponibilità aggiuntive alla realizzazione di specifiche iniziative, già nel corso dei primi mesi del 2017 molte Camere di commercio, Verona inclusa, hanno approvato, e come prescritto condiviso con le Regioni, alcuni **progetti pluriennali** su questi temi strategici a valenza nazionale, o secondo le peculiarità regionali. Ottenuta la prescritta approvazione ministeriale, i progetti sono stati regolarmente avviati e realizzati



---

nel periodo 2017-2019, rendicontandone annualmente gli esiti al Ministero, per il tramite di Unioncamere, anche con l'effettivo stato di avanzamento delle attività previste e dell'utilizzo delle risorse.

Sul finire del triennio di attuazione, sono stati predisposti **nuovi piani progettuali**, sia per dare continuità ai risultati raggiunti, sia per supportare il sistema delle imprese in nuovi ambiti operativi. Il Consiglio della Camera di commercio di Verona ha infatti nuovamente approvato, con deliberazione n. 20 del 27 novembre 2019, l'applicazione della maggiorazione al diritto annuale anche per il triennio 2020-2022, destinando le risorse aggiuntive al finanziamento di **5 progetti strategici**, tre dei quali (PID, Turismo, Formazione Lavoro) finalizzati a garantire continuità operativa ai progetti avviati precedentemente, mentre i restanti due riguardano nuovi ambiti operativi relativamente a Prevenzione delle crisi d'impresa e Preparazione delle PMI ai mercati internazionali.

Con Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico in data 12 marzo 2020, tutti i progetti sono stati approvati, ma, tenuto conto delle mutate condizioni di contesto, si è dovuto procedere ad alcuni aggiornamenti in merito all'**operatività del primo anno** a seguito della crisi economica causata dall'emergenza sanitaria. Nel corso del 2021, e poi ancora del 2022, proseguiranno le attività dei cinque progetti, sulla base delle risorse disponibili, all'occorrenza ridefinite in conseguenza del possibile minor gettito del diritto annuale.



## 1.2 L'assetto istituzionale e organizzativo

La Camera di Commercio è guidata dal **Consiglio**, composto da 25 membri in rappresentanza di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale, designati dalle associazioni di categoria, dalle associazioni a tutela dei consumatori e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. L'attuale Consiglio, in carica dal mese di marzo 2019 come da nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto, ha così eletto, tra i suoi componenti, il **Presidente** e la **Giunta**:

<b>PRESIDENTE</b>	Riello Giuseppe		
<b>GIUNTA</b>	Riello Giuseppe, Presidente Artelio Paolo Baldo Nicola Bissoli Andrea De Paoli Carlo Nicolis Silvia Tosi Paolo, Vicepresidente		
<b>CONSIGLIO</b>	Riello Giuseppe, Presidente Adami Giorgio      Cecchinato Davide      Mion Alberto Arena Paolo      Cecchini Francesca      Nicolis Silvia Artelio Paolo      Dal Colle Beatrice      Prando Andrea Baldo Nicola      De Paoli Carlo      Recchia Tiziana Bedoni Paolo      Di Leo Patrizia      Salvagno Daniele Bertaiola Fausto      Facci Stefano      Sella Mirko Bissoli Andrea      Faggioni Alessia      Tosi Paolo, Vicepresidente Caregnato Lucia      Meoni Leonardo      Trestini Carlo		

Spetta al Consiglio la nomina del **Collegio dei Revisori dei conti**, organo di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione camerale. Nel 2020 i componenti del Collegio sono stati nominati nelle persone di:



Chizzini Rosaria, Presidente	<i>designata da Ministero Economia e Finanze</i>
------------------------------	--

Galeotto Simone, componente	<i>designato da Regione Veneto</i>
-----------------------------	------------------------------------

Guerrera Catia, componente	<i>designata da Ministero Sviluppo economico</i>
----------------------------	--

L'Ente si avvale, inoltre, dell'**Organismo Indipendente di Valutazione della performance** (OIV) che, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, supporta la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico. Di recente, l'Unione regionale delle CCIAA del Veneto ha espletato, in nome e per conto delle Camere di Verona, Padova, Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo, la procedura selettiva pubblica finalizzata all'individuazione e contrattualizzazione dei componenti dell'OIV in forma associata per il triennio 2020-2023. L'esito di tale procedura ha portato alla nomina dell'OIV (ora in carica per le Camere di Verona e Padova, alla scadenza del mandato dei rispettivi OIV per Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo), nelle persone di:

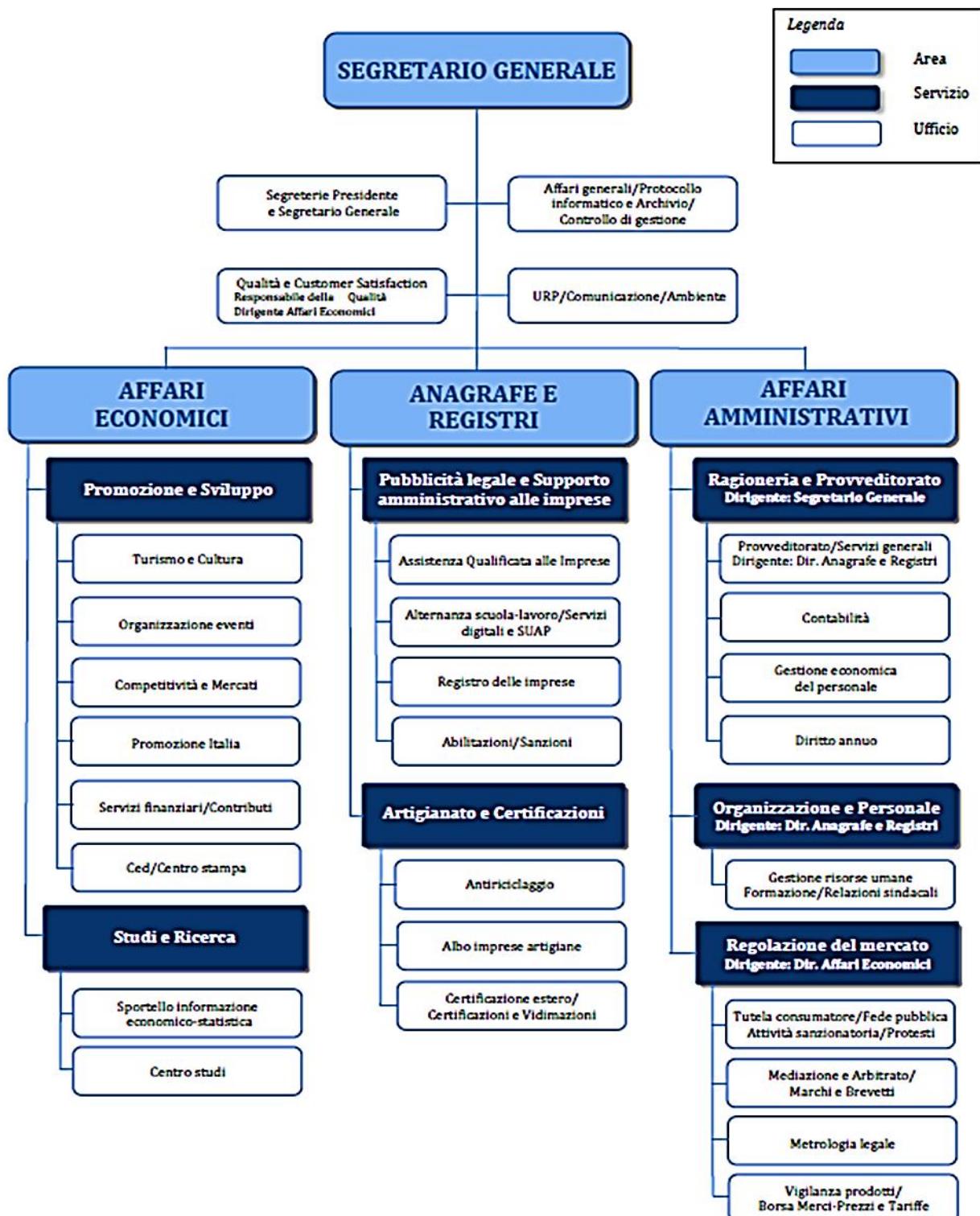
Longo Massimiliano	<i>Presidente</i>
Morigi Paola	<i>componente</i>
Giovannetti Riccardo	<i>componente</i>

### ***La struttura organizzativa e le risorse umane***

Secondo il *Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 17 del 13 dicembre 2012, la struttura organizzativa della Camera di commercio di Verona è articolata progressivamente in Aree, Servizi, Uffici. Le Aree, che costituiscono il livello di macro-organizzazione, sono istituite dalla Giunta; mentre i Servizi e gli Uffici, che costituiscono il livello di micro-organizzazione, sono istituiti,



rispettivamente, dal Segretario Generale e dal dirigente di Area, sentito il Segretario Generale. L'**organigramma camerale**, da ultimo approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 512 del 13 dicembre 2018, risulta quindi così composto:





Il personale della Camera di commercio alla data del 1° gennaio 2021 si compone di 96 dipendenti in servizio e 1 dipendente in aspettativa senza assegni per incarico dirigenziale presso altro Ente. Il numero dei dipendenti nell'ultimo quinquennio ha visto una **progressiva riduzione**, come dimostra il seguente schema:

Categoria	Posizioni ricoperte al 1/1/2016	Posizioni ricoperte al 1/1/2017	Posizioni ricoperte al 1/1/2018	Posizioni ricoperte al 1/1/2019	Posizioni ricoperte al 1/1/2020	Posizioni ricoperte al 1/1/2021
<b>Segretario Generale</b>	1	1	1	1	1	1
<b>Dirigenti</b>	3*	3*	3*	3*	3*	3*
<b>Categoria D</b>	32**	31**	29**	29**	28	28
<b>Categoria C</b>	68	66	61	61	59	56
<b>Categoria B</b>	12	12	11	7	7	7
<b>Categoria A</b>	2	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>118</b>	<b>115</b>	<b>107</b>	<b>103</b>	<b>100</b>	<b>97</b>

\* di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

\*\* di cui 1 unità in distacco sindacale

Considerato inoltre che, tra le 96 unità in servizio, si contano 22 rapporti di lavoro a part-time con diverse tipologie orarie, l'effettiva consistenza del personale misurata in FTE (Full Time Equivalent) corrisponde a 90,16 unità.

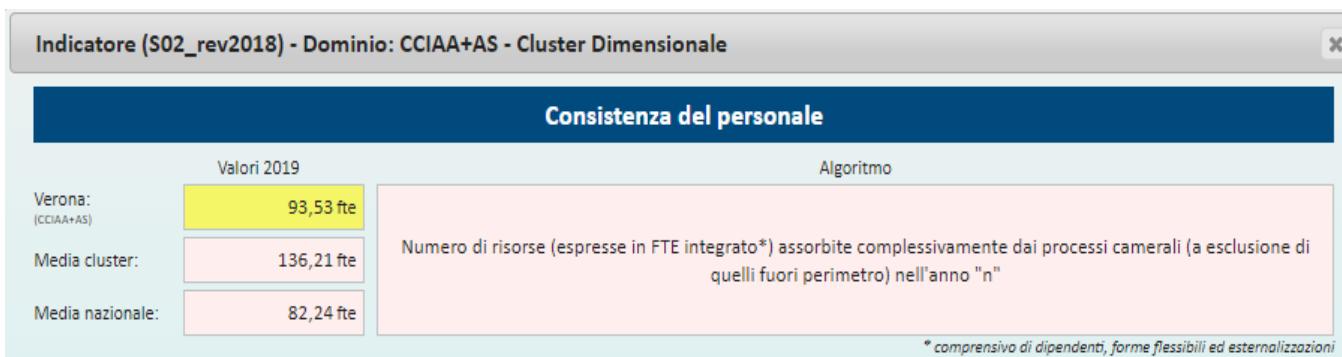
La dotazione organica della Camera di commercio di Verona, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 62 del 14 marzo 2019, prevede complessivamente 105,75 unità. Valutata la progressiva riduzione di personale, e considerato che la procedura di mobilità volontaria espletata nel 2019 ha avuto un esito solo parziale, l'Ente ha quindi predisposto il **Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022** e relativo piano annuale di reclutamento, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 161 del 24 settembre 2020, decidendo di procedere all'indizione di **concorsi pubblici** per la copertura di 4 posti di categoria C a tempo pieno e 1 posto, sempre di categoria C, a tempo parziale. I bandi sono stati pubblicati nello scorso mese di dicembre e le procedure concorsuali avranno inizio a partire da febbraio 2021.



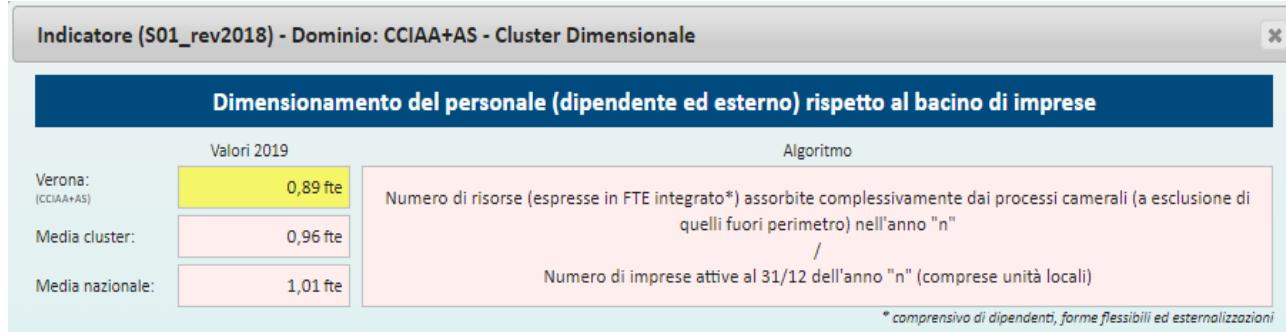
Si segnala, infine, che il personale dipendente della Camera di commercio di Verona è **affiancato** da figure professionali esterne, le quali, seppure operando per conto dell'amministrazione, svolgono attività o prestano **servizi di tipo specialistico** affidati con contratti di esternalizzazione dei servizi. A titolo di esempio, si cita il servizio di assistenza alla comunicazione esterna affidato alla società Diretta Advertising srl e il servizio di supporto operativo di *digital promoter* per le attività del PID camerale affidato alla società *in house* ICOOutsourcing.

Il tempo lavoro di queste attività è considerato nelle rilevazioni delle ore produttive sui processi camerali e, sommato alle ore del personale dipendente, genera quello che viene definito **FTE integrato**, valore utilizzato nelle rilevazioni statistiche del sistema informativo Pareto, banca dati nazionale gestita da Unioncamere per il confronto del sistema camerale.

Nell'ultima indagine disponibile, relativa all'anno 2019, i dati Pareto hanno mostrato che la consistenza di addetti della Camera di commercio di Verona (pari a 93,53 unità di FTE integrato) risulta inferiore alla media del cluster di confronto<sup>1</sup> sia in termini assoluti, sia rispetto al bacino di imprese di cui pone al servizio:



<sup>1</sup> Cluster dimensionale – costituito da 29 CCIAA considerate “grandi” per dimensione in rapporto al numero di imprese iscritte. Per la media nazionale il riferimento è l’insieme di tutte le CCIAA italiane.



### Le risorse patrimoniali

La Camera di commercio di Verona, quale ente che opera in favore del sistema delle imprese e del mercato, ha spesso ritenuto strumentale ricorrere alla forma partecipativa in società, consorzi o organismi collettivi allo scopo di finalizzare le proprie capacità, conoscenze e risorse nel governo ed indirizzo di scelte strategiche per la crescita del territorio, con **obiettivi di sviluppo** funzionali alle esigenze del sistema economico locale.

L'azione di razionalizzazione sul proprio patrimonio partecipativo, al di là dell'assolvimento di un adempimento richiesto dalle recenti norme legislative sul contenimento della spesa pubblica, ha altresì rappresentato, per la Camera di commercio, un'opportunità per concentrare le proprie risorse verso le società che non solo rivestano un rilevante ruolo nell'economia del territorio, ma possano anche essere strategiche e funzionali alle finalità dell'Ente. La valenza della razionalizzazione effettuata sulle partecipazioni è confermata dal loro coinvolgimento nelle attività che la Camera ha pianificato in esecuzione del **progetto Ri.Ver** per lo sviluppo e rilancio dell'economia nel periodo post emergenza Covid.



Di recente, con deliberazione n. 234 del 17 dicembre 2020, la Giunta ha approvato il **Piano di razionalizzazione periodica** delle partecipazioni in società detenute al 31 dicembre 2019, dando anche conto dello stato di attuazione delle procedure di dismissione o liquidazione attivate in esecuzione dei precedenti piani di razionalizzazione. La situazione del sistema delle partecipazioni in società detenute della Camera di commercio è quindi così schematicamente riassumibile:

**Partecipazioni dirette detenute al 31 DICEMBRE 2019**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE	0,091%	IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA LIQUIDAZIONE
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	0,0831%	IN LIQUIDAZIONE – NEL CORSO DEL 2020 REVOCÀ DELLA LIQUIDAZIONE IL 16/06/20 E CESSIÓN TOTALITARIA DELLA QUOTA A DURING SPA (10/07/2020)
UNIONCAMERE VENETO SERVIZI SCARL IN LIQUIDAZIONE	19,02%	IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA LIQUIDAZIONE
IC OUTSOURCING SCARL	0,074%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
INFOCAMERE SCPA	0,12%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	0,54%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
TECNOSERVICECAMERE SCPA	0,13%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	1,70%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
VERONAMERCATO SPA	8,37%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE SCARL	21,875%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
VERONAFIERE SPA	13,05%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
AEROGEST SRL	39,05%	RAZIONALIZZAZIONE – PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE

**Partecipazioni indirette detenute tramite Infocamere scpa**

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
RETECAMERE SCARL IN LIQUIDAZIONE	2,30%	IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA LIQUIDAZIONE
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	40,69%	IN LIQUIDAZIONE – NEL CORSO DEL 2020 REVOCÀ DELLA LIQUIDAZIONE IL 16/06/20 E CESSÓN TOTALITARIA DELLA QUOTA A DURING SPA (10/07/2020)
IC OUTSOURCING SCARL	38,76%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
ECOCERVED	0	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
ICONTTO SRL	100,00%	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
DIGICAMERE SCARL	13,00%	FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN INFOCAMERE CON EFFETTO DAL 01.01.2020



Partecipazioni indirette detenute tramite IC Outsourcing srl

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
JOB CAMERE SRL IN LIQUIDAZIONE	2,26%	IN LIQUIDAZIONE – NEL CORSO DEL 2020 REVOCÀ DELLA LIQUIDAZIONE IL 16/06/20 E CESSIÓN TOTALITARIA DELLA QUOTA A DURING SPA (10/07/2020)

Le azioni di razionalizzazione adottate dalla Camera di commercio hanno riguardato anche le **risorse strumentali**: con Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 è stato infatti stabilito che anche le Camere di commercio non interessate da accorpamenti in seguito alla riforma del sistema camerale dovessero comunque essere soggette alla **rideterminazione** del numero degli immobili posseduti o utilizzati. Nel caso della Camera di Verona, nello specifico, si conferma il mantenimento dell'immobile adibito a sede operativa, mentre si cercheranno soluzioni alternative per la storica sede cittadina *Domus Mercatorum*, oltre che per l'immobile ad uso industriale già sede della VideoMarmoteca e del Laboratorio analisi per il marmo, localizzato nel comune di Dolcè.

In proposito alla Domus Mercatorum, è stato deciso di dare corso ad **azioni propedeutiche all'alienazione** dell'immobile, il quale, per le caratteristiche storico-monumentali risulta mancante di particolari e necessarie dotazioni, quali uscite di emergenza e ascensore.

Quanto alla sede camerale, i cui recenti lavori di ristrutturazione hanno permesso di ottenere evidenti, e ottimali, benefici in termini di funzionalità e costi di funzionamento e gestione, è importante ricordare la presenza del moderno **Centro congressi** composto da 8 diverse sale, tutte dotate di avanzate tecnologie multimediali, e da due ampi spazi espositivi. I ben noti



eventi di natura eccezionale legati all'emergenza sanitaria dal Covid-19 non hanno permesso che l'Ente potesse avvalersi della struttura per realizzare e ospitare le proprie iniziative promozionali a supporto del sistema economico locale, fatta eccezione per la cerimonia di premiazione della Fedeltà al lavoro e progresso economico, manifestazione tenutasi il 12 febbraio 2020. Ma, dal mese di marzo in poi, parimenti non è stato possibile concedere l'uso del Centro congressi a soggetti esterni all'Ente, facendo quindi mancare un'utile fonte di risorse aggiuntive.

Con deliberazione n. 131 del 29 luglio 2020 la Giunta camerale ha preso atti delle risultanze del sopralluogo condotto nel Centro congressi camerale da parte del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione camerale ai fini di valutare la capienza massima delle singole sale riunioni., nel rispetto delle norme tese a **ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento** personale. Considerato dunque che il Centro congressi può offrire una **capienza molto inferiore** a quella abituale, la Giunta ha anche provveduto a rideterminare le tariffe di concessione in uso delle sale riunioni fintanto che saranno applicabili, ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti nazionali e/o regionali in tema di emergenza Covid-19, le limitazioni delle disponibilità come individuate dal RSPP.

### *Le risorse economiche*

Alla luce del perdurare della situazione emergenziale, è stato oggettivamente difficile determinare l'effettiva portata dei minimi segnali di ripresa economica registrati nel corso dei mesi estivi.

Seppure numericamente la consistenza delle imprese iscritte alla data del 30 settembre 2020 non sembri discostarsi molto rispetto ai valori pre-crisi, e

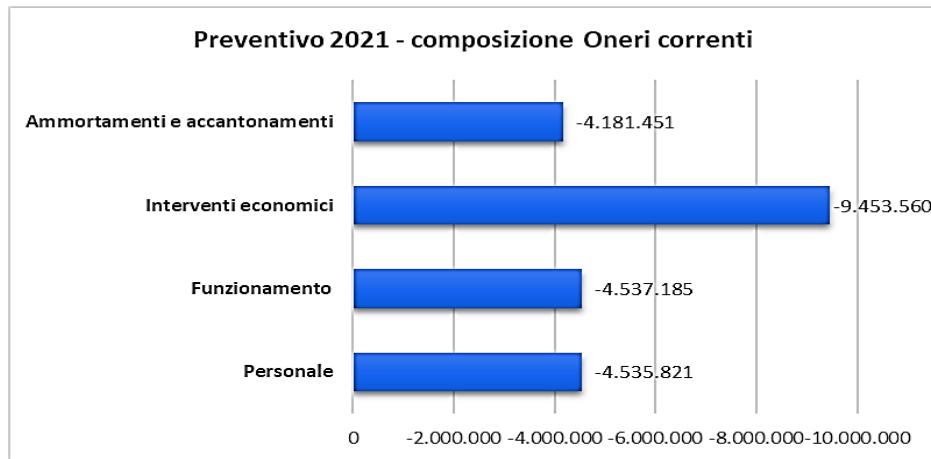


nonostante la storicità dell'andamento degli incassi denoti che le imprese veronesi hanno solitamente rispettato le tempistiche di pagamento fissate per il diritto annuale, assicurando all'Ente una buona percentuale di provento nell'anno di competenza, è comunque atteso un generalizzato calo dei fatturati delle imprese nell'anno 2020, elemento base che determina il valore di diritto annuale spettante alle Camere di commercio, per le quali rappresenta la maggiore fonte di finanziamento.

Sulla base di queste considerazioni, in via prudenziale e come peraltro indicato anche da Unioncamere, il provento da diritto annuale per il 2021 è stato quantificato in 10.783.027, in riduzione di circa l'8% rispetto al valore dell'anno passato. Tale valore è comprensivo anche della maggiorazione approvata per il triennio 2020-2022 che sarà, come più volte ricordato, destinata a finanziare le attività progettuali strategiche nell'ambito dell'operazione di sistema condivisa con la Regione Veneto, Unioncamere e autorizzata dal MiSE.

Fatta questa breve premessa, nei seguenti grafici si vuole approfondire l'analisi degli aspetti economico-finanziari della programmazione annuale 2021 riportando il dettaglio della ripartizione e dell'incidenza delle singole poste dei Proventi e degli Oneri della Gestione Corrente previsti per il prossimo esercizio:





All'interno dei Proventi correnti risulta evidente la netta prevalenza del ***Diritto Annuale***, che si conferma come la principale voce di entrata della Camera di commercio, seguito dall'altra fonte istituzionale di proventi, ossia i ***Diritti di Segreteria*** derivanti dall'attività amministrativa dell'Ente. I valori di queste voci costituiscono oltre il 94% delle entrate previste, mentre solo il 5,36% deriva dalle altre voci di provento.

Per contro, analizzando il dettaglio delle voci degli Oneri correnti, si denota una più equilibrata ripartizione delle risorse destinate ai costi strutturali dell'Ente (Personale, Funzionamento e Accantonamenti) mentre spicca il valore della voce di spesa relativa agli ***Interventi Economici***, ossia le risorse destinate alle politiche di sostegno all'economia provinciale.

Con un valore che rappresenta oltre il 41% della spesa totale, lo stanziamento di 9.453.560 euro serve a far convogliare sul territorio le risorse necessarie alla realizzazione dell'insieme di programmi, progetti e attività rientranti nel piano di rilancio dell'economia veronese denominato Ri.Ver. Riparti Verona, che l'Ente ha approvato nel maggio 2020, con valenza triennale e una dotazione finanziaria complessiva, tra spese ed investimenti, pari a 30 milioni di euro, per sostenere il sistema socio-economico e produttivo locale



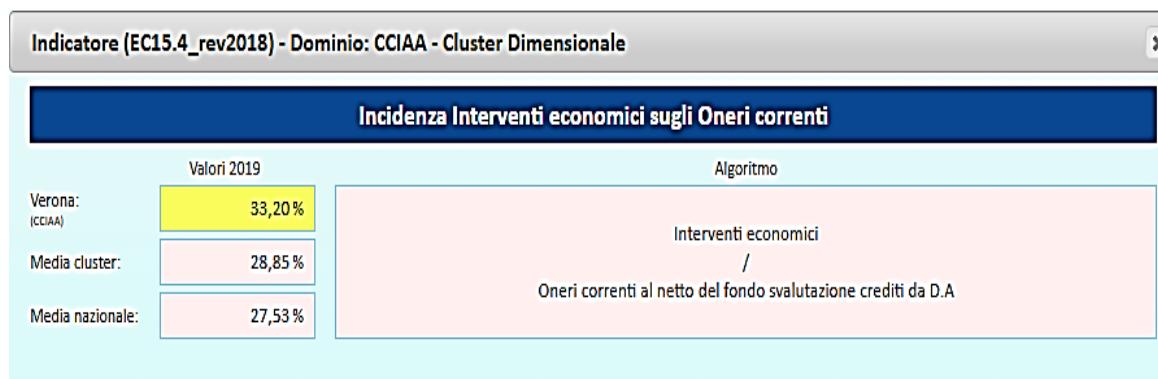
nella delicata fase di ripresa dopo la pandemia. Anzi, proprio in considerazione che le attività si sono avviate solo nella seconda metà del 2020, una parte dello stanziamento non utilizzato nel 2020 è ora riproposta a valere sull'esercizio 2021, determinando quindi un valore così elevato.

Unitamente a nuove e specifiche forme di intervento, realizzate anche in coordinamento con il sistema camerale, la regione Veneto e altre realtà territoriali locali, il piano Ri.Ver. ha ricompreso anche le attività di promozione e sostegno abitualmente pianificate dalla Camera, per dare maggiore incisività e completezza agli interventi. Di seguito il dettaglio di quanto programmato per il corrente anno:

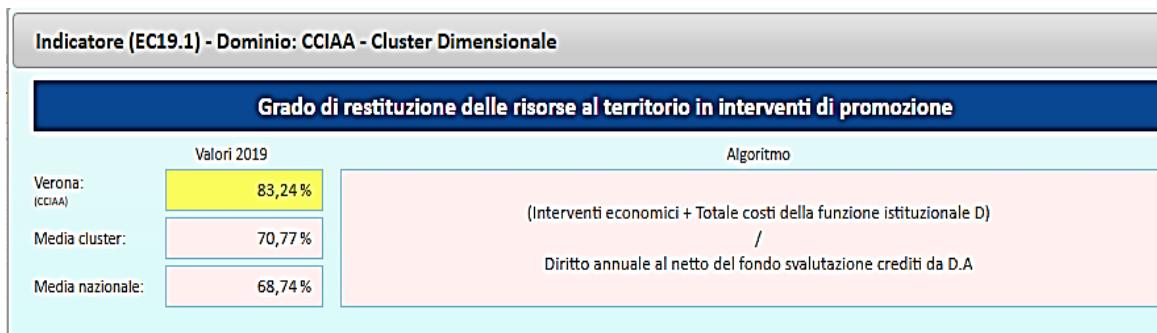
INTERVENTI ECONOMICI PER PROGETTI/ATTIVITA' anno 2021	
PROGETTO RI.VER.	6.066.229,66
<i>Interventi per la commercializzazione</i>	450.000,00
<i>Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI</i>	46.000,00
<i>Sostegno ad organismi provinciali e regionali</i>	19.500,00
<i>Progetto "Punto impresa digitale"</i>	609.820,60
<i>Progetto "Formazione e lavoro"</i>	169.206,60
<i>Progetto "Turismo"</i>	439.260,34
<i>Progetto "Prevenzione crisi d'impresa"</i>	67.682,64
<i>Progetto "Internazionalizzazione"</i>	67.682,64
<i>Altri interventi di promozione economica - area SG</i>	11.190,00
<i>Altri interventi di promozione economica - area AE</i>	19.180,00
<i>Altri interventi di promozione economica - area AR</i>	448.808,00
<i>Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona</i>	592.000,00
<i>Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore</i>	11.000,00
<i>Attività di vigilanza prodotti</i>	60.000,00
<i>Attività di protezione nel settore vitivinicolo</i>	13.500,00
<i>Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese</i>	362.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.453.560,48</b>



Il sistema informativo Pareto dedica appositi indicatori all'analisi della voce di spesa degli Interventi Economici, valorizzando la capacità dell'Ente di sostenere il sistema economico locale (attraverso la misurazione dell'incidenza sul totale degli Oneri correnti) oltre che valorizzando l'efficacia degli interventi stessi (attraverso la misurazione del grado di restituzione al territorio delle risorse da diritto annuale). Nello specifico, i dati dell'ultima rilevazione Pareto disponibili, relativi all'anno 2019, presentano i seguenti valori:



Per completezza di informazione, si segnala che i valori di preconsuntivo dell'anno 2020 rilevano un maggior grado di incidenza degli Interventi Economici sul totale degli Oneri correnti (indicativamente al 37%)





Per il calcolo di questo secondo indicatore, nel valore posto al numeratore sono considerati, in aggiunta all'ammontare proprio degli Interventi economici, anche il costo della struttura camerale dedicata alle attività di promozione e sostegno, tipicamente quelle della Funzione istituzionale D, come indicato dal DPR 254/2005.

Da ultimo, si riporta un quadro riassuntivo della situazione economico-patrimoniale della Camera di commercio nell'ultimo quinquennio, unitamente agli indicatori di bilancio elaborati con i dati rilevati dal sistema Pareto:

	2015	2016	2017	2018	2019	Preconsuntivo anno 2020	Preventivo anno 2021
Diritto Annuale	12.601.399	13.821.696	10.805.764	12.718.877	12.012.766	11.815.105	10.783.027
Diritti di Segreteria	4.364.795	4.579.148	4.754.031	4.895.781	4.959.313	4.697.846	4.506.130
Contributi e trasferimenti	548.550	326.468	363.311	338.792	290.423	248.207	681.237
Proventi da gestione servizi	333.482	326.364	336.823	413.400	321.514	143.400	185.000
Variazione rimanenze	21.977	-4.768	-17.160	-18.100	15.342	0	0
	<b>17.870.204</b>	<b>19.048.909</b>	<b>16.242.768</b>	<b>18.348.751</b>	<b>17.599.359</b>	<b>16.904.558</b>	<b>16.155.394</b>
Personale	4.874.884	4.843.700	4.573.152	4.648.405	4.489.570	4.522.446	4.535.821
Spese di Funzionamento	Quote associative	1.340.871	1.120.745	963.649	874.291	937.026	1.007.127
	Organi istituzionali	288.380	266.828	70.909	78.342	66.164	40.565
	Altri costi	3.929.786	3.398.631	3.248.565	3.538.045	3.671.842	4.049.960
INTERVENTI ECONOMICI	6.985.491	6.098.933	2.125.302	5.242.458	5.365.636	6.546.440	9.453.560
Amm.ti e Accantonamenti	4.171.932	4.530.021	4.228.452	4.549.404	4.692.114	4.441.064	4.181.451
	<b>21.591.345</b>	<b>20.258.858</b>	<b>15.210.029</b>	<b>18.930.946</b>	<b>19.222.353</b>	<b>20.607.602</b>	<b>22.708.018</b>
Risultato Gestione Corrente	<b>-3.721.141</b>	<b>-1.209.949</b>	<b>1.032.739</b>	<b>-582.195</b>	<b>-1.622.994</b>	<b>-3.703.044</b>	<b>-6.552.624</b>
Gestione Finanziaria	977.927	704.334	611.538	649.375	758.715	1.738.352	25.655
Gestione Straordinaria	2.132.296	384.234	1.289.020	485.434	439.332	<b>-2.546.144</b>	0
Rettifiche att.finanziarie	<b>-44.210</b>	199.840	<b>-26.923</b>	<b>-6.909</b>	<b>-6.831</b>		
<b>RISULTATO ECONOMICO ANNUALE</b>	<b>-655.128</b>	<b>78.459</b>	<b>2.906.374</b>	<b>545.705</b>	<b>-431.779</b>	<b>-4.510.836</b>	<b>-6.526.969</b>



	2015	2016	2017	2018	2019	Preconsuntivo 2020
Immobilizzazioni Immateriali	90.656	81.602	70.613	52.123	44.560	33.565
Immobilizzazioni Materiali	19.116.475	23.199.952	24.638.771	23.392.232	21.985.672	20.562.488
Immobilizzazioni Finanziarie	44.730.846	45.025.318	34.388.575	34.185.615	34.135.455	34.061.609
<b>IMMOBILIZZAZIONI TOTALI</b>	<b>63.937.977</b>	<b>68.306.871</b>	<b>59.097.959</b>	<b>57.629.968</b>	<b>56.165.687</b>	<b>54.657.662</b>
Rimanenze	203.730	198.963	181.803	163.703	179.045	
Crediti di funzionamento	12.307.968	11.673.658	10.625.184	10.307.623	9.862.528	11.054.006
Disponibilità liquide	29.124.883	26.949.815	32.483.475	36.993.154	40.180.561	41.593.413
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>41.636.581</b>	<b>38.822.436</b>	<b>43.290.463</b>	<b>47.464.481</b>	<b>50.222.134</b>	<b>52.647.420</b>
Ratei e Risconti attivi			3.590	1.806		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>105.574.557</b>	<b>107.129.307</b>	<b>102.392.012</b>	<b>105.096.255</b>	<b>106.387.822</b>	<b>107.305.081</b>
Debiti di finanziamento						
Trattamento fine rapporto	5.158.929	5.429.487	5.044.791	5.293.413	5.450.772	5.752.295
Debiti di funzionamento	9.376.104	10.532.373	5.062.685	7.769.274	9.373.816	9.062.436
Fdi rischi ed oneri	376.319	401.759	488.276	599.376	568.575	557.813
Ratei e risconti passivi	448.707	430.397	1.264.486	379.837	371.716	327.950
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>15.360.059</b>	<b>16.794.016</b>	<b>11.860.238</b>	<b>14.041.900</b>	<b>15.764.879</b>	<b>15.700.494</b>
Avanzo patrimoniale	88.001.240	87.346.113	87.424.573	90.330.947	90.876.652	90.445.768
Riserva da partecipazioni	2.868.385	2.910.719	200.826	177.703	178.070	178.070
Risultato economico annuale	-	655.128	78.460	2.906.374	545.705	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>90.214.498</b>	<b>90.335.292</b>	<b>90.531.773</b>	<b>91.054.355</b>	<b>90.622.943</b>	<b>84.096.869</b>

### Indicatore (EC03)

#### Equilibrio economico della gestione corrente

Valore segnaletico

Algoritmo

Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti.

Oneri correnti  
/  
Proventi correnti

2017

2018

2019

#### VALORI CCIAA

Numeratore

Oneri correnti

15.210.028,53 €

18.930.945,65 €

19.222.352,73 €

Fonte: Osservatorio bilanci

Denominatore

Proventi correnti

16.242.767,55 €

18.348.750,65 €

17.599.358,64 €

Fonte: Osservatorio bilanci

Indicatore:

93,64 %

103,17 %

109,22 %



**Indicatore (EC27)**

**Indice equilibrio strutturale**

Valore segnaletico

Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali

Algoritmo

$$\frac{(\text{Proventi strutturali}^* - \text{Oneri strutturali}^{**})}{\text{Proventi strutturali}^*}$$

\* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali

\*\* Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale

2017                    2018                    2019

**VALORI CCIAA**

Numeratore

Proventi strutturali (Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali)

Fonte: Osservatorio bilanci

Denominatore

Oneri strutturali (Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale)

Fonte: Osservatorio bilanci

Indicatore:

	2017	2018	2019
15.460.603,18 €	15.897.264,71 €	16.053.964,34 €	
12.825.456,23 €	13.001.739,83 €	13.719.905,56 €	
<b>17,04 %</b>	<b>18,21 %</b>	<b>14,54 %</b>	

**Indicatore (EC01)**

**Margine di Struttura finanziaria**

Valore segnaletico

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Algoritmo

$$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$$

2017                    2018                    2019

**VALORI CCIAA**

Numeratore

Attivo circolante

Fonte: Osservatorio bilanci

Denominatore

Passività correnti

Fonte: Osservatorio bilanci

Indicatore:

	2017	2018	2019
43.290.462,54 €	47.464.481,00 €	50.222.135,16 €	
5.550.961,38 €	8.368.650,00 €	9.942.390,74 €	
<b>779,87 %</b>	<b>567,17 %</b>	<b>505,13 %</b>	



Indicatore (EC05.1)			
Indice di struttura primario			
	Valore segnaletico	Algoritmo	
Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio.			
Numeratore			
Patrimonio netto	90.531.773,19 N.	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	
<small>Fonte: Osservatorio bilanci</small>			
Denominatore			
Immobilizzazioni	59.097.959,46 €		
<small>Fonte: Osservatorio bilanci</small>			
Indicatore:	153,19 %	158,00 %	
	2017	2018	
		2019	
	VALORI CCIAA		
	90.531.773,19 N.	91.054.355,00 N.	90.622.943,19 N.
	59.097.959,46 €	57.629.968,00 €	56.165.687,13 €
	153,19 %	158,00 %	161,35 %



## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### 2.1 Il contesto socio-economico veronese

La circoscrizione di competenza della Camera di commercio di Verona corrisponde al territorio provinciale che conta 98 Comuni, **Baldo-Garda**, **Valpolicella-Valpantena-Lessinia**, **Est Veronese**, **Pianura Veronese** e **Sud-Ovest veronese**.



Grazie alla particolare collocazione geografica all'incrocio delle più importanti direttive di comunicazione, che ha favorito la realizzazione di un complesso sistema infrastrutturale, nel territorio veronese si è sviluppato un sistema produttivo di ampie dimensioni e caratterizzato da diversificazione settoriale, fattori che hanno permesso di fronteggiare con determinazione i periodi di crisi economica.

Al 30 settembre 2020 le imprese veronesi sono **96.314**. In termini assoluti, dopo Verona (con 27.078 imprese), il maggior numero di imprese è registrato a Villafranca (3.215), San Bonifacio (2.556), Legnago (2.500) e San Giovanni Lupatoto (2.407).

Proprio nei primi tre Comuni con il maggior numero di imprese la Camera di commercio aveva **decentralizzato la propria presenza** sul territorio, acquisendo in locazione strutture adibite ad ufficio. Già dal 2015, pur nella volontà di mantenere attivo il servizio alle imprese ma, al contempo, razionalizzare le risorse e contenere la spesa, si è proceduto ad una riorganizzazione e riassetto che ha interessato i tre sportelli decentrati, rivedendone l'articolazione oraria di apertura e trasferendoli in spazi, ottenuti in uso a titolo gratuito, all'interno dei municipi dei tre Comuni interessati.

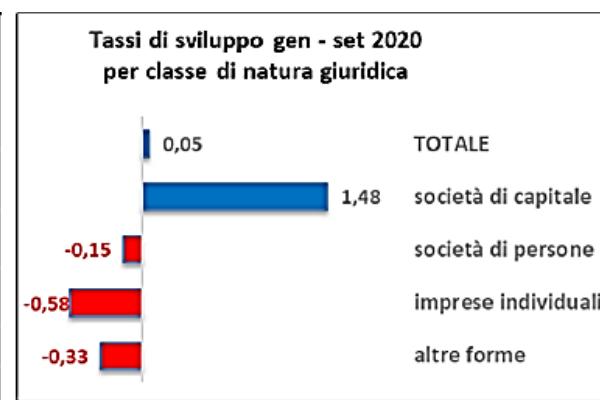


Considerato però il sempre maggiore grado di digitalizzazione dei servizi camerali, sempre più fruibili da remoto senza necessità di accesso fisico allo sportello, sul finire del 2019, preso atto che era ormai superata l'esigenza del mantenimento degli uffici decentrati, si era deciso di procedere alla loro chiusura attivando, con gli uffici comunali delle zone interessate, accordi di collaborazione che non prevedessero la presenza di presidi camerali stabili. Il processo è, peraltro, risultato concomitante con la dapprima temporanea chiusura resasi necessaria per effetto dell'emergenza da pandemia Covid-19, di fatto poi sfociata nella non ripresa delle attività degli uffici decentrati. Con deliberazione n. 198 del 26 novembre 2020 la Giunta ha quindi disposto, in via definitiva, la **chiusura degli uffici decentrati** di Legnago, San Bonifacio e Villafranca, e approvato le convenzioni con i Comuni interessati per la gestione in collaborazione dell'attività di vidimazione dei Formulari di identificazione dei rifiuti di cui al D. Lgs. n.152/2006.

### *Le dinamiche imprenditoriali*

Alla data del 30 settembre 2020, le imprese veronesi iscritte sono **96.314**. Nel corso dei primi 9 mesi del 2020 si contano 3.613 iscrizioni e 3.562 cessazioni non d'ufficio, valori che determinano un saldo positivo di **+51 imprese**.

Classe di Natura Giuridica	Registrate 30.9.2020	Iscrizioni gennaio-settembre 2020	Cessazioni non d'ufficio gennaio-settembre 2020	saldo 9 mesi	tasso di sviluppo 9 mesi
Società di capitale	25.893	977	599	378	1,48
Società di persone	17.506	320	346	-26	-0,15
Imprese individuali	50.228	2.266	2.558	-292	-0,58
Altre forme	2.687	50	59	-9	-0,33
<b>Totale</b>	<b>96.314</b>	<b>3.613</b>	<b>3.562</b>	<b>51</b>	<b>0,05</b>



Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere



Il tasso di sviluppo è quindi complessivamente pari a +0,05%, mostrando però significative disomogeneità in relazione alla natura giuridica delle imprese. L'analisi mostra infatti che gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno lasciato il segno anche sull'economia veronese, in particolare sulle **imprese individuali**, che registrano la più alta tra le variazioni negative, mentre risultano in controtendenza le più **strutturate società di capitali**.

A livello **settoriale**, il confronto tra lo stock di imprese al 30 settembre 2020 sull'analogo periodo del 2019 mette in evidenza una **variazione positiva** nel **settore dei servizi** alle imprese e alle persone, in crescita anche il numero di imprese di costruzione e dei servizi di alloggio e ristorazione (principalmente le attività di ristorazione mobile). **Diminuiscono** invece le imprese agricole, industriali e soprattutto commerciali, fatta però **eccezione** per le forme di commercio al dettaglio per **corrispondenza o internet** (+51 imprese) e del commercio di **autovetture e autoveicoli** leggeri (+41 imprese).

Provincia di Verona. Stock al 30.9.2020, saldo e var. % rispetto dicembre 2019 nei principali settori				
Settore	Stock imprese registrate al 30.9.2020	var. ass. nei 9 mesi	var. % nei 9 mesi	
<b>Agricoltura</b>	15.397	-51	-0,33%	
<b>Industria</b>	9.711	-42	-0,43%	
<b>Costruzioni</b>	14.205	71	0,50%	
<b>Commercio</b>	19.803	-110	-0,55%	
<b>Alloggio e ristorazione</b>	7.205	52	0,73%	
<b>Servizi</b>	26.361	397	1,53%	
<b>Non classificate</b>	3.632	-281	-7,18%	

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere



## Verona e i mercati internazionali

I dati sull'export italiano diffusi da ISTAT<sup>2</sup> relativi al terzo trimestre 2020 segnano una ripresa in termini congiunturali per tutte le ripartizioni territoriali (per il Nord-Est +30,3%). Ciò non basta però a riportare in positivo i valori su base annuale: la flessione tendenziale dell'export italiano nel periodo gennaio-settembre 2020 interessa quasi tutte le regioni italiane.

Import-export province del Veneto - gennaio-settembre 2020 e confronto con lo stesso periodo del 2019

TERRITORIO	gen-set 2019		gen-set 2020 provvisorio		var. ass.		var. %	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Verona	12.140.847.496	8.765.465.555	9.708.653.808	8.099.476.532	-2.432.193.688	-665.989.023	-20,0	-7,6
Vicenza	6.720.334.716	13.636.461.258	5.818.444.171	12.058.262.891	-901.890.545	-1.578.198.367	-13,4	-11,6
Belluno	651.153.046	3.083.567.150	576.743.327	2.288.818.351	-74.409.719	-794.748.799	-11,4	-25,8
Treviso	5.209.409.788	10.142.246.180	4.661.682.043	8.955.237.113	-547.727.745	-1.187.009.067	-10,5	-11,7
Venezia	4.071.355.384	3.664.721.038	3.126.470.009	3.324.201.195	-944.885.375	-340.519.843	-23,2	-9,3
Padova	5.122.514.046	7.825.573.509	4.568.652.296	6.607.352.329	-553.861.750	-1.218.221.180	-10,8	-15,6
Rovigo	2.456.413.345	1.109.004.586	1.623.785.315	1.568.427.970	-832.628.030	459.423.384	-33,9	41,4
VENETO	36.372.027.821	48.227.039.276	30.084.430.969	42.901.776.381	-6.287.596.852	-5.325.262.895	-17,3	-11,0
ITALIA	318.489.814.132	355.971.030.872	268.997.918.304	311.405.349.421	-49.491.895.828	-44.565.681.451	-15,5	-12,5

elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

In termini di valore, Verona ha perso oltre 660 milioni di euro di esportazioni, **mantenendo** comunque la **terza posizione** a livello Veneto e registrando una variazione **meno negativa della media regionale e nazionale**.

A livello settoriale, le **flessioni** in doppia cifra di termomeccanica, macchinari, mobili e marmo sono compensate da **minori riduzioni** registrate dal settore calzature e dalla ridotta contrazione di export per il settore delle **bevande** (dato importante, considerando le produzioni vinicole veronesi) che limita al 3,5% la perdita di valore. Sono infine **positive** le variazioni registrate

<sup>2</sup> ISTAT, Statistiche flash, Esportazioni delle regioni italiane, 10 dicembre 2020



dai settori **alimentare e ortofrutta e tessile-abbigliamento** anch'essi di rilevanza nell'economia produttiva veronese, che ancora una volta mostra un punto di forza nella sua **polisettorialità**.

**Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti gennaio-settembre 2020 (valori in euro)**

Prodotti	gen-set 2019 provvisorio	gen - set 2020 provvisorio	Var.assoluta	Var%	Peso % su totale export genn-giu 2020
Macchinari	1.703.737.884	1.488.805.479	-214.932.405	-12,6	18,4
Alimentari	1.275.244.225	1.309.957.645	34.713.420	2,7	16,2
Tessile/Abbigliamento	866.050.486	900.838.936	34.788.450	4,0	11,1
Bevande	766.441.002	739.693.859	-26.747.143	-3,5	9,1
Ortofrutta	372.950.621	388.091.968	15.141.347	4,1	4,8
Calzature	294.852.073	266.971.116	-27.880.957	-9,5	3,3
Marmo	268.133.416	241.137.005	-26.996.411	-10,1	3,0
Termomeccanica	109.582.395	93.593.141	-15.989.254	-14,6	1,2
Mobili	71.582.762	57.992.917	-13.589.845	-19,0	0,7
Altri prodotti	3.036.890.691	2.612.394.466	-424.496.225	-14,0	32,3
<b>Totale export</b>	<b>8.765.465.555</b>	<b>8.099.476.532</b>	<b>-665.989.023</b>	<b>-7,6</b>	<b>100</b>

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

L'analisi dell'export veronese per Paese di destinazione, vede sempre ai primi posti Germania, Francia e Regno Unito, seppure con valori in flessione. L'export verso la **Germania limita la variazione** allo 0,5%, mentre verso gli altri due Paesi il valore delle esportazioni registra diminuzioni in doppia cifra. Forte variazione positiva di export, invece, verso la Svizzera, collocata al terzo posto:

PAESI	gen-set 2019	gen-set 2020 provv.	peso% 2020	Var. %
Germania	1487.909.900	1479.804.199	18,3	-0,5
Francia	855.034.961	765.331.207	9,4	-10,5
Svizzera	273.304.840	483.124.940	6,0	76,8
Regno Unito	557.042.738	458.022.593	5,7	-17,8
Stati Uniti	548.333.576	439.043.494	5,4	-19,9
Rep. Ceca	498.465.507	397.161.125	4,9	-20,3
Austria	331.376.147	328.043.759	4,1	-1,0
Belgio	201.772.578	280.294.753	3,5	38,9
Polonia	233.457.043	213.236.882	2,6	-8,7
Paesi Bassi	197.061.699	196.057.885	2,4	-0,5
Altri Paesi	3.581.706.566	3.059.355.695	37,8	-28,8
	<b>8.765.465.555</b>	<b>8.099.476.532</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,6</b>



### 3. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Nel Programma Pluriennale 2020-2024, il Consiglio camerale ha espresso la convinzione che la Camera di commercio di Verona, nel suo ruolo di promotore e acceleratore delle dinamiche di sviluppo nell’interesse del sistema socio-economico locale, dovesse prioritariamente agire per **l'accrescimento della competitività** a favore delle imprese veronesi, del territorio provinciale e dell’Ente stesso. Questi “centri di interesse” hanno quindi denominato le Aree Strategiche verso le quali si è indirizzata la programmazione camerale, strutturandola su specifici e differenziati ambiti di intervento, ossia gli Obiettivi strategici, definendo quindi una completa *mappa strategica* di programmazione.

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Internazionalizzazione</li><li>• Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti</li><li>• Orientamento al lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Governance e Infrastrutture</li><li>• Promozione e Sviluppo</li><li>• Tutela del Mercato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Semplificazione</li><li>• Trasparenza e Comunicazione</li><li>• Efficienza e qualità dei servizi</li></ul>

In conseguenza al mutamento del contesto determinato dallo scoppio della pandemia, la Camera di commercio di Verona ha adottato un piano pluriennale di interventi a supporto delle imprese e del territorio, denominato **Ri.Ver. Riparti Verona**, strutturato su più linee operative e con varie misure ed azioni da realizzare anche in coordinamento con la regione Veneto e il sistema camerale, nazionale e regionale. Le finalità del piano Ri.Ver. verso il



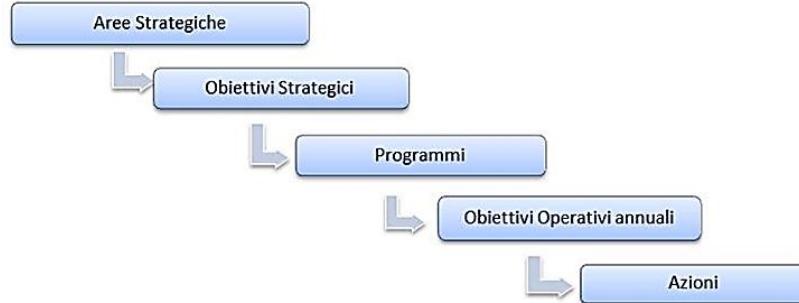
tessuto imprenditoriale e il territorio veronese, hanno quindi agevolato il processo necessario a farlo **opportunamente confluire** nel quadro generale della già delineata programmazione strategica di mandato, come risulta dall'**aggiornamento** della stessa deliberato dal Consiglio con deliberazione n. 7 del 18 giugno 2020. Nel provvedimento, infatti, le Aree Strategiche ed Obiettivi strategici definiti nella mappa strategica sono stati pienamente confermati, mentre si è proceduto alla **riformulazione** della programmazione operativa annuale, integrando o inserendo **nuovi obiettivi** operativi o attività previsti dal progetto Ri.Ver.

In segno di continuità, come peraltro richiamato nella Relazione previsionale e programmatica 2021, tali principi sono il riferimento principale anche per la programmazione operativa del 2021 delineata nel presente Piano. Sotto l'aspetto metodologico di analisi, si seguirà quindi la struttura della **confermata mappa strategica**, la cui rappresentazione grafica “a cascata” è strumentale per evidenziare il legame logico che collega la *mission* dell'Ente con le Aree strategiche di intervento e gli obiettivi, definendo come i **diversi livelli** di pianificazione contribuiscano, all'interno di un disegno strategico coerente, al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Per facilitare la comprensione dei legami e dei processi logici che collegano mandato istituzionale, aree strategiche di intervento, obiettivi strategici e piani operativi, i contenuti dell'intero processo di programmazione sono a loro volta schematicamente riassunti in un prospetto grafico definito *albero della performance*<sup>3</sup>, che si sviluppa secondo una logica “a cascata” strutturata su 5 livelli:

---

<sup>3</sup> Lo schema completo e dettagliato è riportato nelle sezioni seguenti



Le Aree e di Obiettivi strategici, normalmente riferiti ad un arco temporale di medio periodo, sono la trasposizione della mappa strategica pluriennale e il loro inserimento nel Piano della Performance è finalizzato ad individuare specifici criteri e indicatori di misurazione (definiti KPI *Key Performance Indicator*), oltre ai relativi target attesi, necessari per le fasi di monitoraggio e rilevazione dei risultati ottenuti. Quale elemento di raccordo tra la programmazione strategica triennale e la programmazione operativa annuale, l'alberatura si sviluppa in un terzo livello che comprende vari Programmi la cui funzione è solo descrittiva (non hanno KPI associati) e servono per “raccogliere” secondo scopi e finalità comuni gli Obiettivi Operativi annuali e le relative Azioni (rispettivamente quarto e quinto livello dell'alberatura).



### 3.1 La programmazione triennale

Il Programma Pluriennale 2020 – 2024 ha indirizzato le politiche di intervento su tre **prioritari ambiti** (*Aree strategiche*) all'interno dei quali si distinguono nove *obiettivi strategici*, relativi ai programmi e modalità di effettiva attuazione delle strategie.

Nelle pagine seguenti sono riportate le schede di dettaglio ed analisi dei singoli obiettivi strategici individuati, per ognuno dei quali sono evidenziate le funzioni camerali coinvolte e gli indicatori scelti per la misurazione dei risultati.



## 01.01 Internazionalizzazione

Durata 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

##### Descrizione

La Camera di commercio intende rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco. In questa delicata fase dell'economia globale, particolare impegno è rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali, aiutando in tal modo le Micro, Piccole e Medie Imprese a diversificare i propri sbocchi commerciali.

La Camera di commercio di Verona si propone, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

##### Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

##### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Servizi di orientamento ai mercati, a nuove opportunità di business e sbocchi commerciali	Imprese partecipanti in programmi sul tema dell'internazionalizzazione	30	---	Anno: 2021 >= 25 Anno: 2022 >= 30 Anno: 2023 >= 35
Webinar o eventi "a distanza"	Webinar o eventi "a distanza"	30	---	Anno: 2021 >= 10 Anno: 2022 >= 12 Anno: 2023 >= 13
Stampa in azienda (nr. certificati)	Pratiche, documenti, richieste e/o contatti gestiti nell'anno	40	---	Anno: 2021 >= 100 Anno: 2022 >= 200 Anno: 2023 >= 300



## 01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti

Durata 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

##### Descrizione

Alle Camere di commercio è stato assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale. Gli ambiti di intervento nei quali agire per sostenere la digitalizzazione delle imprese riguardano: i servizi informativi e di supporto alla cultura del digitale, i servizi di assistenza e orientamento (a domanda collettiva e/o personalizzata) promozione dei Punti Impresa Digitale camerali e interazione con competence center e altre strutture partner regionali e nazionali. Si aggiungono una serie di servizi e strumenti operativi e gestionali per agevolare la digitalizzazione che la Camera di commercio mette a disposizione delle imprese, tra i quali i principali sono: la firma digitale, SPID, cassetto digitale dell'imprenditore, fatturazione elettronica.

### Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Assessment maturità digitale imprese	Imprese assistite dalla CCIAA	50	---	Anno: 2021 >= 150 Anno: 2022 >= 150 Anno: 2023 >= 150
Sostegno alla trasformazione digitale delle imprese e potenziamento dei servizi offerti	dispositivi per la firma digitale	50	---	Anno: 2021 >= 500 Anno: 2022 >= 700 Anno: 2023 >= 1.000



## 01.03 Orientamento al lavoro

Durata 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

##### Descrizione

Tra i fattori che accrescono le opportunità di crescita del sistema produttivo, si caratterizza per importanza la possibilità di disporre di qualificate e motivate professionalità. Al di là delle sole necessità di sostituire il personale uscente, il fabbisogno delle imprese è sempre più teso ad acquisire figure in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali. In questo ambito, dunque, l'attività camerale indirizzata all'orientamento e allo sviluppo professionale favorisce l'acquisizione di nuove competenze e capacità, agevolando la transizione dal mondo della formazione al mondo del lavoro.

##### Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

##### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
PCTO -Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (progetti realizzati)	PCTO -Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (progetti realizzati)	35	---	Anno: 2021 >= 1 Anno: 2022 >= 1 Anno: 2023 >= 1
Promuovere l'orientamento professionale, il placement e i PCTO favorendo la valorizzazione del capitale umano in risposta alle esigenze del territorio	Eventi formativi o incontri specialistici	30	---	Anno: 2021 >= 1 Anno: 2022 >= 1 Anno: 2023 >= 1
Accompagnamento e orientamento al lavoro - strategie per predisporre CV e sostenere colloqui di lavoro	Partecipanti ad eventi	35	---	Anno: 2021 >= 200 Anno: 2022 >= 200 Anno: 2023 >= 200

## 02.01 Governance e Infrastrutture

**Durata** 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

##### Descrizione

La finalità di favorire lo sviluppo delle imprese del territorio, richiede che l'Ente sappia far confluire verso gli interessi delle imprese le diverse competenze, capacità e risorse espresse dal territorio. Per fare ciò andranno ricercate le possibili forme di collaborazione ed interazione con altri soggetti pubblici o privati, con gli organismi associativi e le organizzazioni locali, che permettano di creare una rete di governance in grado di sviluppare progettualità di spessore e interventi finalizzati a migliorare le condizioni socio-economiche provinciali. In tale prospettiva sono quindi funzionali e strategici la presenza e il coinvolgimento della Camera in società, consorzi o altri enti ed organismi la cui azione possa contribuire allo sviluppo economico locale.

##### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

SERVIZI DI SUPPORTO

##### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA	50	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI
Supporto agli Organi camerale e/o ai rappresentanti camerale negli organismi partecipati	Rapporti informativi	50	---	Anno: 2021 >= 20 Anno: 2022 >= 20 Anno: 2023 >= 20

## 02.02 Promozione e Sviluppo

**Durata** 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

##### Descrizione

Per dare rilancio all'economia provinciale, un ruolo fondamentale è riservato alle azioni a favore dell'attrattività del territorio e della valorizzazione delle sue tipicità paesaggistiche, turistiche e culturali. Particolarmenre colpito dalla situazione di crisi generata dalla pandemia, il settore del turismo non ha potuto garantire il positivo effetto volano da sempre esercitato verso le altre attività produttive e commerciali. Le azioni di marketing territoriale e di promozione del turismo, peraltro da sempre elemento essenziale e caratterizzante del sostegno camerale al territorio, avranno dunque come focus la promozione, in Italia e all'estero, della provincia di Verona come meta sicura, accogliente e aperta a tutte le esperienze.

##### Funzioni istituzionali livello 1

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

##### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo	Realizzazione eventi GWC, Mirabilia e coordinamento DMO	60	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI
Studio e analisi del sistema economico provinciale	Studio e analisi del sistema economico provinciale	40	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI



## 02.03 Tutela del Mercato

Durata 2021 - 2023

### Area Strategica

02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

#### Descrizione

Contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci e note, in modo da favorire la prevenzione di comportamenti illeciti e tutelare imprese e consumatori. Supportare la competitività delle imprese attraverso la diffusione di strumenti di risoluzione delle controversie e di gestione delle situazioni di crisi e insolvenza

#### Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Imprese controllate	Imprese controllate	25	---	Anno: 2021 >= 19 Anno: 2022 >= 75 Anno: 2023 >= 100
Organismo di composizione delle crisi di impresa	Attivazione nuovo servizio o sportello	25	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI
Supporto alla trasparenza del mercato e alla correttezza delle attività economiche	Newsletter periodiche o attività informative	25	---	Anno: 2021 >= 14 Anno: 2022 >= 14 Anno: 2023 >= 15
Attività formativa per imprese e professionisti	Eventi formativi o incontri specialistici	25	---	Anno: 2021 >= 11 Anno: 2022 >= 12 Anno: 2023 >= 12



## 03.01 Semplificazione

Durata 2021 - 2023

### Area Strategica

03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE

#### Descrizione

La Camera di commercio può attivamente contribuire all'accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese opportunità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e reale semplificazione delle procedure. La gestione completamente informatizzata del Registro delle Imprese, soprattutto in considerazione della sua insostituibile funzione di pubblicità legale per il sistema economico, non è che il primo e più noto strumento di semplificazione amministrativa che le Camere di commercio propongono al sistema. Con l'intento di agevolare sempre più i procedimenti amministrativi delle imprese, l'offerta di servizi camerali è in costante adeguamento assicurando il supporto formativo/informativo alla rete dei SUAP, l'assistenza e il supporto qualificato alla creazione di start-up innovative, la telematizzazione delle procedure di rilascio delle certificazioni necessarie alle attività di export, senza dimenticare le azioni di controllo e di verifica finalizzate a garantire la qualità dei dati informativi ottenuti dalla consultazione, possibile anche on line, del Registro delle Imprese.

#### Funzioni istituzionali livello 1

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Assicurare supporto formativo/informativo alla rete dei SUAP	Eventi formativi o incontri specialistici	25	---	Anno: 2021 >= 2 Anno: 2022 >= 2 Anno: 2023 >= 2
Sviluppo e creazione d'impresa (start up)	Imprese assistite dalla CCIAA	50	---	Anno: 2021 >= 10 Anno: 2022 >= 10 Anno: 2023 >= 10
Cancellazioni d'ufficio, verifiche deposito bilanci, controlli sul domicilio digitale (posizioni istruite)	Pratiche, documenti, richieste e/o contatti gestiti nell'anno	25	---	Anno: 2021 >= 300 Anno: 2022 >= 300 Anno: 2023 >= 300

## 03.02 Trasparenza e Comunicazione

**Durata** 2021 - 2023

### Area Strategica

03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE

#### Descrizione

La materia della trasparenza, in particolare per i legami che essa sviluppa con le azioni di prevenzione dei fenomeni corruttivi, è ormai pienamente parte dell'operato degli enti pubblici. Nonostante le numerose disposizioni normative che negli ultimi anni si sono succedute per regolare tale materia, la Camera di commercio di Verona ha saputo tenere tempestivamente aggiornati i propri processi operativi, offrendo all'utenza esterna ampia e completa informazione su molteplici aspetti: dalla struttura organizzativa interna, alla divulgazione di programmi di azione e di rendicontazione dei risultati raggiunti, dando altresì conto delle procedure di fornitura e approvvigionamento avviate e concluse dall'ente.

#### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

SERVIZI DI SUPPORTO

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

#### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Amministrazione Trasparente	Completamento fasi operative	30	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI
Adeguamento annuale Piano Prevenzione Corruzione e attuazione azioni previste	Completamento fasi operative	30	---	Anno: 2021 SI Anno: 2022 SI Anno: 2023 SI
Comunicazione istituzionale su servizi offerti, attività camerale o specifici eventi	Profili social gestiti	40	---	Anno: 2021 >= 9 Anno: 2022 >= 9 Anno: 2023 >= 9

## 03.03 Efficienza e qualità dei servizi

**Durata** 2021 - 2023

### Area Strategica

#### 03. COMPETITIVITA' DELL'ENTE

##### Descrizione

Nell'ottica di contribuire allo sviluppo del sistema locale, la Camera di commercio di Verona individua nel miglioramento della propria efficienza gestionale ed organizzativa uno strumento per conseguire un corretto equilibrio economico-finanziario della struttura, tale da garantire all'Ente la possibilità di destinare, nel tempo, quanto maggiori possibili risorse a favore del territorio

##### Funzioni istituzionali livello 1

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

SERVIZI DI SUPPORTO

ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

##### KPI Associati

Indicatori testo	Algoritmo	Peso	Stato	Target
Adeguamenti procedurali e organizzativi	Piano organizzativo lavoro agile	50	---	Anno: 2021 >= 1 Anno: 2022 >= 1 Anno: 2023 >= 1
Efficienza dei processi interni in rapporto agli standard gestionali fissati	Azioni o rapporti di monitoraggio periodico	50	---	Anno: 2021 >= 4 Anno: 2022 >= 4 Anno: 2023 >= 4



### 3.2 La programmazione annuale

Gli Obiettivi Operativi annuali riguardano i progetti e attività da realizzare nell'anno al fine di raggiungere il conseguimento dell'obiettivo strategico di riferimento.

Con la definizione degli obiettivi operativi, e delle relative azioni di dettaglio, sono altresì individuati gli indicatori necessari alla misurazione dei risultati attesi e dei relativi target, oltre alle unità organizzative incaricate della loro realizzazione contribuendo al raggiungimento dei risultati attesi.

Con il dettaglio della programmazione annuale si completa dunque la mappatura delle attività, strutturata su cinque diversi livelli (Aree Strategiche, Obiettivi Strategici, Programmi, Obiettivi Operativi, Azioni). Nella presente sezione essi sono presentati in forma grafica, attraverso il prospetto di *albero della performance* che viene riportato nella sua struttura completa, riprendendo quindi anche i livelli superiori agli obiettivi operativi, al fine di offrire una agevole e completa visione d'insieme della programmazione.

Negli allegati tecnici del presente Piano, invece, saranno aggiunte le schede analitiche dei diversi obiettivi operativi annuali, che riportano anche l'indicazione delle Azioni in cui essi si dettagliano.



# Albero della Performance 2021

## Area Strategica

### 01. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

#### Obiettivo Strategico

##### 01.01 Internazionalizzazione

###### Indicatori

Servizi di orientamento ai mercati, a nuove opportunità di business e sbocchi commerciali

Peso 30 %

Stato ---

Target 2021 >= 25

Target 2022 >= 30

Target 2023 >= 35

Webinar o eventi "a distanza"

Peso 30 %

Stato ---

Target 2021 >= 10

Target 2022 >= 12

Target 2023 >= 13

Stampa in azienda (nr. certificati)

Peso 40 %

Stato ---

Target 2021 >= 100

Target 2022 >= 200

Target 2023 >= 300

###### Programma

Supporto alle PMI nei processi di internazionalizzazione

#### Obiettivo Operativo

Processi relativi all'ufficio certificazione estero: erogazione servizi e svolgimento attività da remoto

###### Indicatori

Note informative (anche a mezzo PEC massive)

Peso 50 %

Stato 2

Target 2021 >= 2

Stampa in azienda (nr. certificati)

Peso 50 %

Stato 53

Target 2021 >= 100

Progetto Ri.Ver - Internazionalizzazione, preparazione ai mercati internazionali

###### Indicatori

Realizzazione completa iniziativa o attività

Peso 100 %

Stato ---

Target 2021 SI

##### 01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti

###### Indicatori

Assessment maturità digitale imprese

Peso 50 %

Stato ---

Target 2021 >= 150

Target 2022 >= 150

Target 2023 >= 150

Sostegno alla trasformazione digitale delle imprese e potenziamento dei servizi offerti

Peso 50 %

Stato ---

Target 2021 >= 500

Target 2022 >= 700

Target 2023 >= 1.000

###### Programma

Diffusione della cultura e pratica del digitale

#### Obiettivo Operativo

Progetto River - Digitalizzazione, Punto Impresa Digitale

###### Indicatori

Realizzazione completa iniziativa o attività

Peso 100 %

Stato ---

Target 2021 SI

##### 01.03 Orientamento al lavoro

###### Indicatori

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (progetti realizzati)

Peso 35 %

Stato ---

Target 2021 >= 1

Target 2022 >= 1

Target 2023 >= 1

Promuovere l'orientamento professionale, il placement e i PCTO favorendo la valorizzazione del capitale umano in risposta alle esigenze del territorio

Peso 30 %

Stato ---

Target 2021 >= 1

Target 2022 >= 1

Target 2023 >= 1

Accompagnamento e orientamento al lavoro - strategie per predisporre CV e sostenere colloqui di lavoro

Peso 35 %

Stato ---

Target 2021 >= 200

Target 2022 >= 200

Target 2023 >= 200

###### Programma

Orientamento al lavoro e alle professioni

#### Obiettivo Operativo

Orientamento al lavoro

###### Indicatori

Termine per la realizzazione

Peso 100 %

Stato ---

Target 2021 <= 31/12/2021

## Area Strategica

### 02. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

#### Obiettivo Strategico

##### 02.01 Governance e Infrastrutture

###### Indicatori

Gestione e analisi sistema degli enti, organismi e società partecipate dalla CCIAA

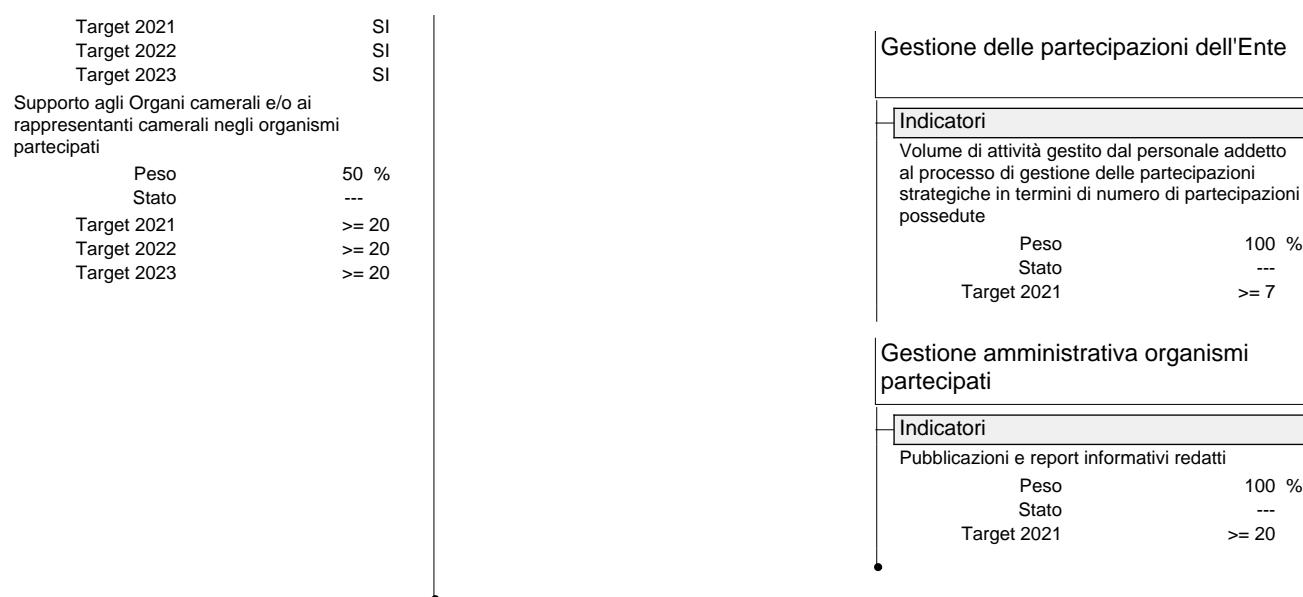
Peso 50 %

Stato ---

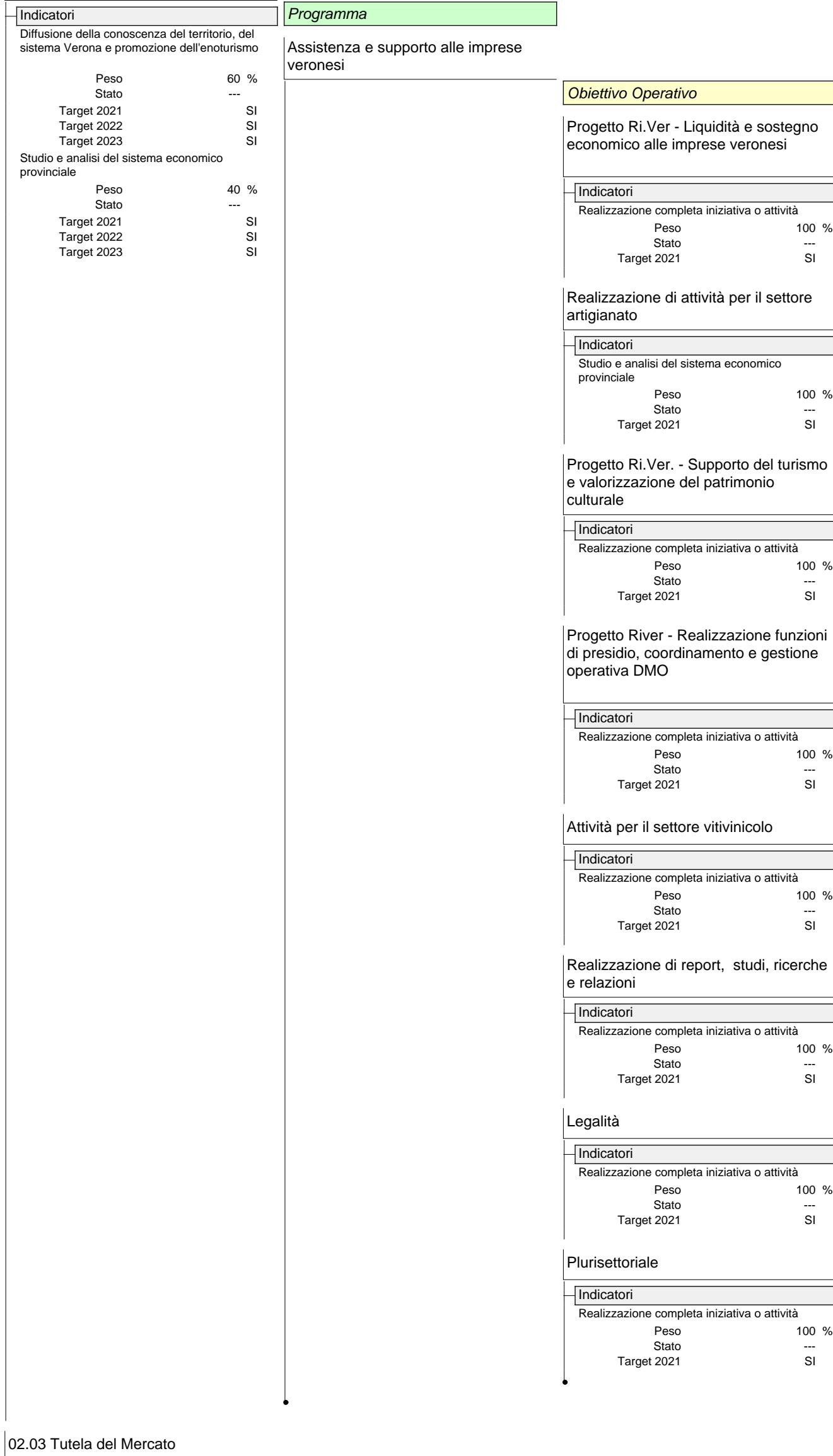
###### Programma

Gestione partecipazioni

#### Obiettivo Operativo

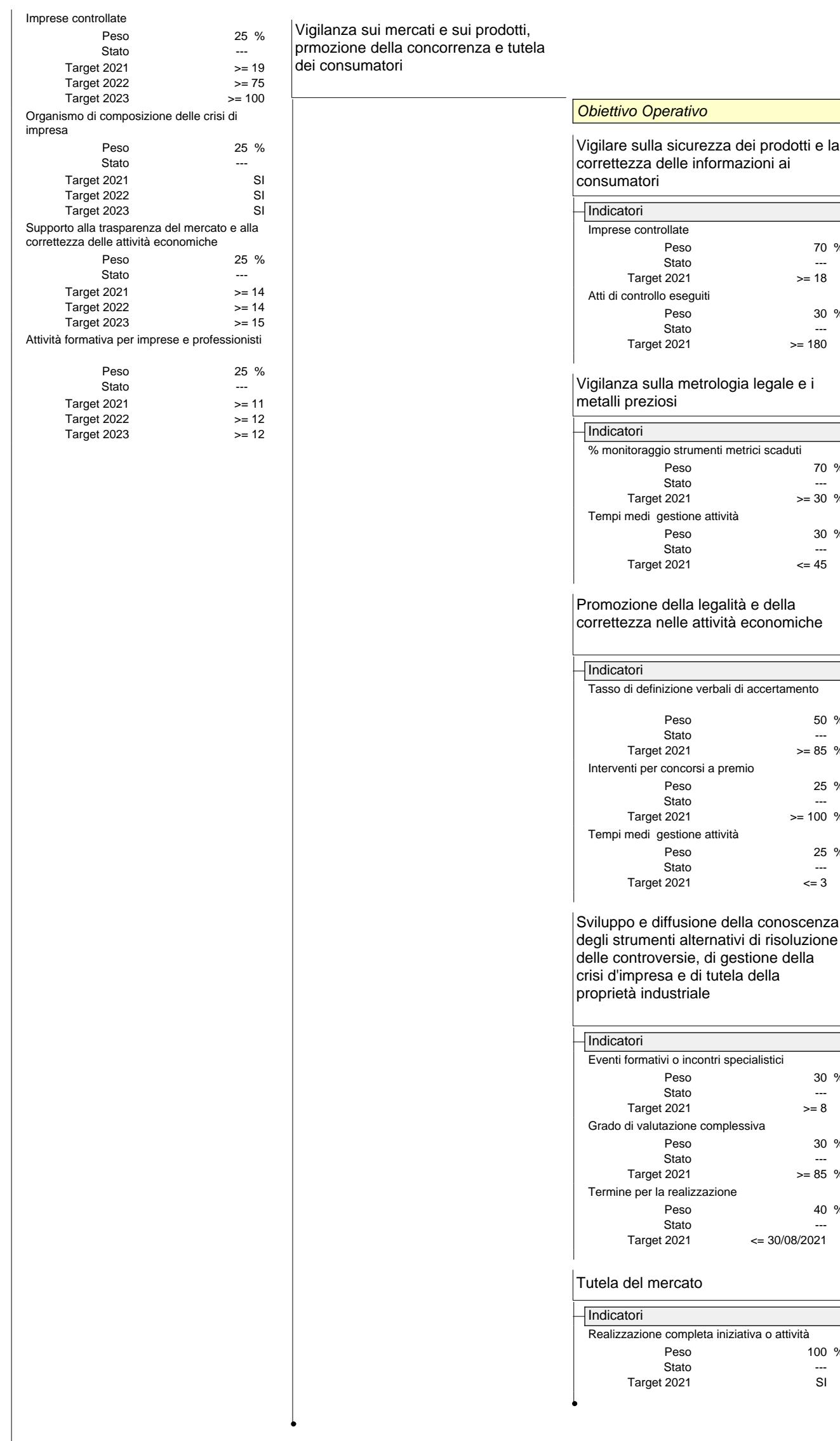


## 02.02 Promozione e Sviluppo

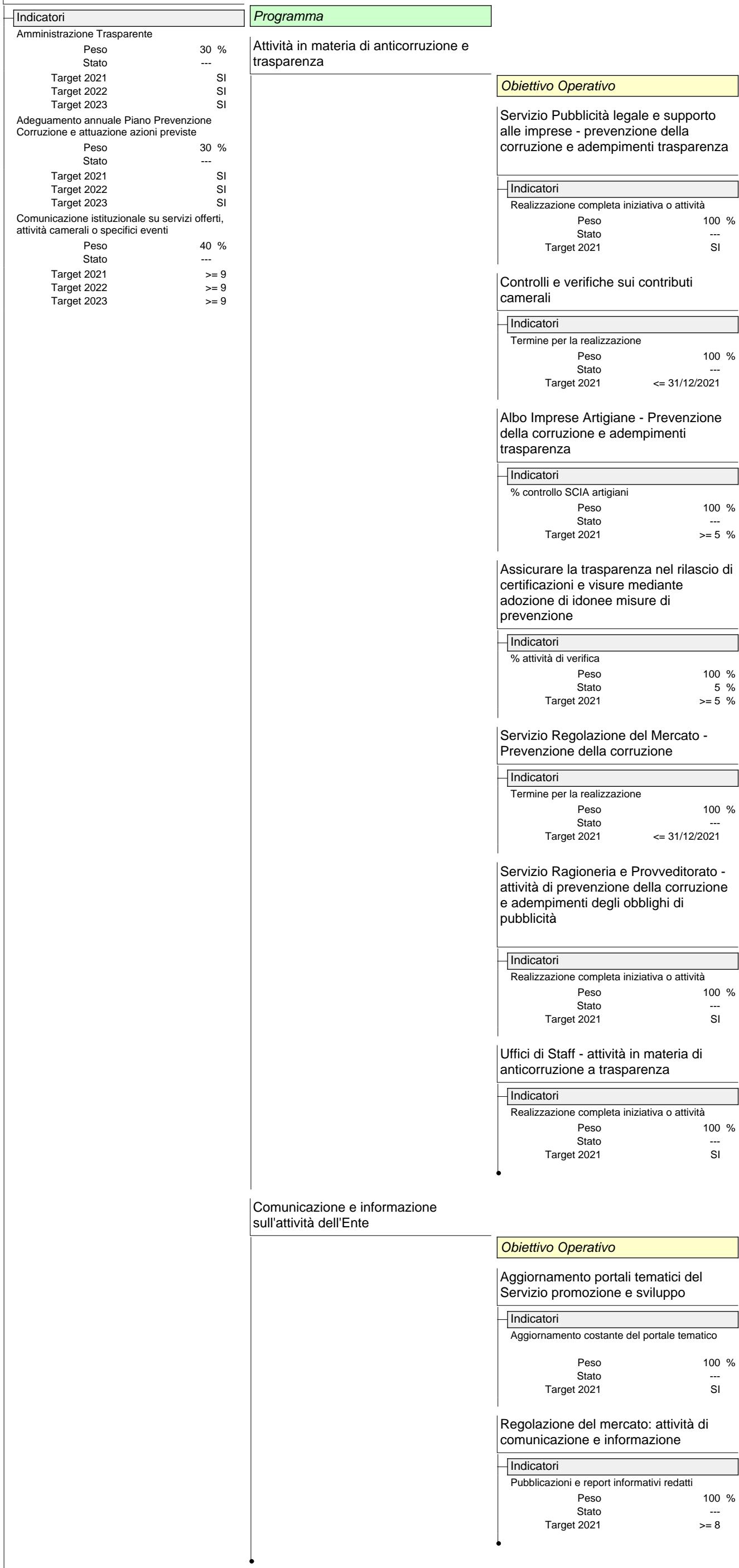


## 02.03 Tutela del Mercato





03.02 Trasparenza e Comunicazione



### 03.03 Efficienza e qualità dei servizi

Adeguamenti procedurali e organizzativi	Miglioramento dell'efficienza dei processi interni
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 1
Target 2022	>= 1
Target 2023	>= 1
Efficienza dei processi interni in rapporto agli standard gestionali fissati	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 4
Target 2022	>= 4
Target 2023	>= 4
<b>Obiettivo Operativo</b>	
Servizio Pubblicità legale -controllo qualità dati e aggiornamento procedure	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI
Rilevazione Customer Satisfaction Esterna	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI
Centro Congressi	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI
Aggiornamento ICT	
<b>Indicatori</b>	
Termine per la realizzazione	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/12/2021
CRM (Customer Relation Management)	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI
Processi relativi all'Albo Imprese Artigiane - Svolgimento attività ed erogazione servizi da remoto	
<b>Indicatori</b>	
Posizioni invitate a regolarizzazione	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 10
Utilizzo piattaforme digitali di videoconferenza	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	SI
Mantenimento dell'efficienza e qualità nella erogazione dei servizi essenziali	
<b>Indicatori</b>	
Grado di tempestività vidimazioni	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 50 %
Grado di evasione pratiche telematiche entro 5 gg	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 90 %
Servizio Organizzazione e Personale - Efficienza e qualità dei servizi	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	---
Servizio Ragioneria e Provveditorato - controllo procedure	
<b>Indicatori</b>	
Percentuale di completamento mappatura processi	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 100 %
Processi relativi agli uffici di Staff	
<b>Indicatori</b>	
Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI
Assistenza Informatica	
<b>Indicatori</b>	

Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI

Realizzazione indagine Customer Satisfaction Interna

Indicatori

Realizzazione completa iniziativa o attività	
Peso	---
Stato	---

Target 2021 SI

Servizio Organizzazione e Personale - Organizzazione e gestione del lavoro agile

Indicatori

Atti organizzativi o Regolamenti	
Peso	100 %
Stato	---

Target 2021 >= 3



### 3.3 Gli obiettivi di performance organizzativa

La performance organizzativa esprime il risultato **complessivamente conseguito dall'Ente**, con le sue singole articolazioni, ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e della soddisfazione dei bisogni dei propri stakeholder.

All'interno dell'articolato ciclo di gestione della performance, come definito dal D. Lgs. 150/2009, la misurazione e valutazione della performance organizzativa si configura come un **processo qualitativo**, il cui risultato è la determinazione di un giudizio unitario sui risultati prodotti dall'Ente in relazione agli obiettivi afferenti i diversi ambiti strategici o le unità organizzative.

Secondo il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato dall'Ente, approvato con deliberazione della Giunta n. 260 del 19.12.2019, la performance organizzativa della Camera di commercio di Verona è **articolata su tre livelli**: la performance complessiva dell'Ente, la performance delle Aree organizzative, la performance dei Servizi. La misurazione della performance delle Aree organizzative e dei Servizi è sinteticamente espressa da un unico valore percentuale costituito dalla media dei risultati di performance dei diversi obiettivi e/o azioni assegnati alle singole articolazioni.

Nel caso della performance complessiva di Ente, invece, è utilizzato uno specifico modello di misurazione.

#### *La performance complessiva dell'Ente*

In linea con le disposizioni normative del D. Lgs. 150/2009 sugli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, viene adottato un modello che misura il risultato complessivo dell'Ente dando rilievo alle



dimensioni su cui si può, in sintesi ma in modo efficace e completo, valutare la capacità di performance della Camera. In particolare si dà peso:

- ✓ alla capacità dell’Ente di realizzare gli obiettivi programmati (grado di attuazione della strategia);
- ✓ alla capacità dell’Ente di mantenere standard di performance nell’erogazione dei servizi (portafoglio delle attività e dei servizi);
- ✓ alla capacità dell’Ente di utilizzare in modo efficiente le risorse disponibili (stato di salute dell’amministrazione);
- ✓ alla valutazione effettuata dagli stakeholder esterni circa il gradimento dei servizi erogati (impatti dell’azione amministrativa).

Di seguito è illustrato in dettaglio il modello di misurazione della performance complessiva di Ente previsto per il 2021, con la completa indicazione degli obiettivi individuati, del peso attribuito, degli indicatori di misurazione associati e dei target di risultato attesi:

Grado di attuazione della strategia	
<b>DESCRIZIONE</b>	Attuazione della strategia attraverso la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e azioni
<b>AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	tutte
<b>KPI</b>	sommatoria delle performance delle singole azioni/numero totale delle azioni pianificate
<b>TARGET</b> (peso obiettivo 35%)	>= 90%



### Portafoglio delle attività e dei servizi

<b>DESCRIZIONE</b>	Attuazione della strategia attraverso la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e azioni
<b>AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	Unità organizzative dedicate ai servizi esterni
<b>KPI</b>	tempi medi di erogazione dei servizi
<b>TARGET</b>	rispetto tempi normativi o regolamentari previsti (peso obiettivo 25%)

### Stato di salute dell'amministrazione

<b>DESCRIZIONE</b>	Dimensionamento del personale rispetto al bacino di imprese
<b>AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	tutte
<b>KPI</b>	unità FTE /1000 imprese e unità locali registrate
<b>TARGET</b>	<= 0,92 (peso obiettivo 10%)

### Impatto dell'azione amministrativa

<b>DESCRIZIONE</b>	Indagine di customer satisfaction esterna
<b>AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE</b>	Unità organizzative dedicate ai servizi esterni
<b>KPI</b>	giudizi 3-4-5
<b>TARGET</b>	>= 60%
(peso obiettivo 10%)	

### Grado di attuazione delle strategie di rilancio dell'economia veronese post emergenza Covid-19 (progetto RI.VER. - RIparti VERona)

<b>DESCRIZIONE</b>	Attuazione del progetto RI.VER. (Riparti VERona) per il rilancio dell'economia scaligera post emergenza Covid-19
<b>AREE/UNITA'</b>	Tutte
<b>KPI</b>	Numero interventi di natura contributiva della Camera di Commercio di Verona a favore di imprese e territorio veronesi
<b>TARGET</b>	>=3
(peso obiettivo 20%)	



### 3.4 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. 74/2017, gli ambiti di misurazione e valutazione per i dirigenti sono collegati:

- a) alla performance complessiva dell'Ente,
- b) alla performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità,
- c) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali,
- d) alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi,
- e) alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori.

La metodologia di valutazione per il personale dirigenziale, come indicato nel *Sistema di misurazione e valutazione della performance* adottato dall'Ente, prevede l'attribuzione di un punteggio a ciascuno dei cinque ambiti di valutazione sopracitati; la sommatoria dei singoli punteggi porta ad una valutazione teorica massima pari a 100.

La valutazione del Segretario generale si differenza rispetto a quella degli altri dirigenti: per il Segretario generale assume un peso più rilevante il fattore legato al contributo alla performance complessiva di Ente rispetto al fattore legato alla performance specifica dell'ambito di diretta responsabilità, alla luce della maggiore responsabilità complessiva sull'intera gestione dell'Ente, propria del Segretario stesso.

La caratteristica comune è data dal fatto che la somma dei fattori di tipo quantitativo (legati cioè alla misura di obiettivi, sia individuali che dell'area di responsabilità, oltre che dell'organizzazione nel suo complesso) assume un peso



complessivo del 75%, prevalendo quindi sul fattore valutativo di tipo qualitativo, che pesa per il 25%.

Fatte queste premesse di carattere generale, quali obiettivi individuali dei dirigenti per l'anno 2021, la Camera di commercio di Verona ritiene di procedere all'affidamento secondo le seguenti distinzioni:

### *Obiettivi del Segretario Generale Cesare Veneri*

#### *1 – Partecipazioni camerali*

L'esercizio 2021 vedrà realizzarsi una serie di interventi riferiti ad alcune tra le più rilevanti società partecipate con i quali dovrebbero trovare completamento percorsi di razionalizzazione già iniziati in esercizi precedenti, che non hanno ancora trovato conclusione per motivazioni estranee al nostro Ente, ma di cui le condizioni economiche generate dalla pandemia richiedono una concretizzazione difficilmente prorogabile.

In particolare le difficoltà connesse alla necessità di trovare adeguata conciliazione tra interessi contrastanti all'interno delle compagnie societarie, la presenza di normative perlomeno complesse e di interpretazione non condivisa e gli effetti imprevedibili originati dalla pandemia non hanno consentito di portare a termine le operazioni, nonostante il lavoro svolto sia stato molto oneroso e con un indubbio livello di difficoltà.

Nel corso dell'esercizio le risorse finanziarie e le consistenze patrimoniali in gioco in queste operazioni concretizzeranno un volume complessivo molto importante e richiederanno pertanto un impegno altrettanto consistente e professionalmente qualificato.



Risulterà pertanto necessario supportare l'attività degli organi camerali sia in fase di analisi che decisionale provvedendo inoltre alla tempestiva predisposizione di quanto necessario per una adeguata concretizzazione dei provvedimenti.

Il previsto aumento di capitale di Veronafiere spa, la definizione dei rapporti societari e gestionali all'interno di Aeroporto Catullo spa e conseguentemente nella partecipata Aerogest srl, la definizione del complesso iter relativo alla concessione dell'A22 ad Autobrennero spa, la riorganizzazione gestionale di T2I scarl rappresentano, tra gli altri, sicuramente interventi complessi che richiederanno tempo, risorse, professionalità e capacità relazionali che accompagneranno per tutto l'esercizio l'attività dello staff tecnico preposto. La tempestività e la professionalità nel supporto e nella predisposizione della documentazione e dei provvedimenti costituirà un presupposto insostituibile per un fattivo percorso di formazione e concretizzazione delle decisioni che gli organi camerali intenderanno assumere. La capacità di una risposta adeguata a questa esigenza costituirà pertanto l'obiettivo richiesto al Segretario Generale.

*Indicatore di misurazione:* predisposizione della documentazione a supporto delle decisioni e dei provvedimenti conseguenti nel rispetto della tempistica definita dagli organi camerali.

*Peso obiettivo:* 30%

## *2 – Permanenza dello stato emergenziale: governo dell'operatività camerale*

Anche nel corso del 2021 gli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19 continueranno a manifestare i propri effetti negativi sia sulla situazione economico- finanziaria delle imprese che sulla organizzazione interna dell'Ente. In tale contesto sarà pertanto necessario adeguarsi con tempestività ed efficacia alle condizioni esterne ed interne in continua, rapida e talvolta purtroppo



imprevedibile evoluzione al fine di garantire una adeguata operatività dell’Ente Quanto manifestatosi nell’esercizio passato, purtroppo, si ripresenta con ancora un maggior grado di complessità generato da una situazione generale di accresciuta debolezza e dal venir meno delle previsioni, rilevatisi ottimistiche, che facevano sperare in una vicina soluzione dell’emergenza. Le difficoltà del sistema imprenditoriale richiedono che l’insieme degli interventi di supporto messi in campo dall’Ente attraverso il progetto River trovi una concreta e tempestiva attuazione coinvolgendo sinergicamente tutte le risorse proprie e di altri Enti disponibili. Nel contempo la struttura camerale deve dimostrarsi capace di garantire un proprio corretto funzionamento, contestualizzando e strutturando nella propria organizzazione quegli aspetti emergenziali che ormai costituiscono la quotidianità, almeno per il prossimo futuro. Si renderà pertanto necessario garantire, nel pieno rispetto del principio di tutela della salute, un livello di funzionamento della struttura e di erogazione dei servizi conforme alle aspettative e il Segretario avrà pertanto il compito organizzativo e gestionale di coordinare questo percorso prevenendo, contrastando e limitando al minimo fisiologico le inefficienze indotte dal particolare momento storico.

Indicatore di misurazione: assicurare adeguata operatività all’Ente in un contesto di tutela della salute, garantendo altresì il corretto funzionamento degli organi e la continuità nell’erogazione dei servizi conseguendo almeno il 90% degli obiettivi assegnati alla struttura camerale

Peso obiettivo: 30%

### 3 – Ridefinizione assetto organizzativo camerale

Nel corso degli ultimi anni, la dotazione di personale della Camera di Commercio di Verona ha subito una riduzione causata da pensionamenti, dimissioni e mobilità. Tale fattore, unito al sorgere di nuove funzione camerali o al modificarsi delle stesse, alla nuova strutturazione delle modalità di lavoro



(primo tra tutti il ricorso sistematico e duraturo al lavoro agile) e al rapporto con l'utenza conseguente anche all'emergenza sanitaria, richiedono un generale ripensamento dell'attuale assetto organizzativo camerale. Il Segretario è chiamato, con il supporto del Comitato Dirigenti, a procedere ad una riorganizzazione degli uffici camerali, al fine di renderli più rispondenti alle esigenze attuali conseguendo altresì un utilizzo delle risorse complessive disponibili più efficiente ed efficace in grado di generare proficue sinergie capaci di preservare il livello dei servizi erogati.

*Indicatore di misurazione:* almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell'ente

*Peso obiettivo:* 40%



### *Obiettivi del dirigente Area Affari Economici Riccardo Borghero*

#### *1 – Attuazione progetto RIVER seconda annualità - 2021*

La Camera di Commercio di Verona, per far fronte all'emergenza economica conseguente alla malattia pandemica covid-19, ha deliberato nel corso del 2020 il piano triennale 2020/2022 RI.VER. (Riparti VERona). Il Dirigente è chiamato a coordinare la realizzazione 2021 del piano RIVER, con particolare riferimento agli interventi contributivi di sostegno alle imprese e al territorio, ed eccezion fatta delle azioni relative alle società partecipate. Si evidenzia altresì che l'obiettivo, essendo il piano RIVER strategico per l'ente camerale, è stato inserito anche nella performance organizzativa, in maniera tale che ci sia un coinvolgimento ad ogni livello di personale.

Indicatore di misurazione: attivazione di almeno 3 interventi di natura contributiva della Camera di Commercio di Verona per gli interventi del progetto RIVER a favore di imprese e territorio veronesi

Peso obiettivo: 30%

#### *2 – Progetto coordinato di promozione turistica del territorio DMO Garda Veneto*

La Camera di Commercio di Verona, con 20 Comuni dell'area del lago di Garda Veneto e del suo entroterra, facenti parte della Destination Management Organization (D.M.O.) Garda, ha sottoscritto un Piano operativo per la promozione coordinata del territorio gardesano e ha bandito a fine 2020, quale stazione appaltante, il relativo bando di gara europeo. Il Dirigente, a seguito dell'affidamento dell'incarico, è chiamato a coordinare e verificare la messa in atto delle azioni previste, raffrontandosi periodicamente sia con il Comitato tecnico della DMO, composto da Camera di Commercio, Consorzio Lago di Garda e 3 Comuni, sia con tutti i Comuni sottoscrittori.

Indicatore di misurazione: coinvolgimento di almeno n.20 Comuni dell'area gardesana nel progetto

Peso obiettivo: 30%



### *3 – Riorganizzazione assetto organizzativo camerale*

Nel corso degli ultimi anni, la dotazione di personale della Camera di Commercio di Verona ha subito una riduzione causata da pensionamenti, dimissioni e mobilità. Tale fattore, unito al sorgere di nuove funzioni camerali o al modificarsi delle stesse, nonché alla nuova strutturazione delle modalità di lavoro (prime tra tutte il ricorso sistematico e duraturo al lavoro agile) e al rapporto con l’utenza conseguente anche all’emergenza sanitaria, richiede un generale ripensamento dell’attuale assetto organizzativo camerale. Il Dirigente è chiamato, nell’ambito del Comitato Dirigenti, a procedere ad una riorganizzazione degli uffici camerali, al fine di renderli più rispondenti alle esigenze attuali, conseguendo altresì un utilizzo delle risorse complessive disponibili più efficiente ed efficace in grado di generare proficue sinergie capaci di preservare il livello dei servizi erogati.

Indicatore di misurazione: almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell’ente  
Peso obiettivo: 40%



### *Obiettivi del dirigente Area Anagrafe e Registri Pietro Scola*

*1 – Domus Mercatorum: attività propedeutiche all’alienazione e gestione delle procedure di gara*

La Giunta della Camera di Commercio di Verona ha deliberato di procedere alla vendita dell’immobile storico-monumentale di Piazza delle Erbe. Nel corso del 2020 è stato possibile verificare la disponibilità di Fondo delle Generali, (nel quale sono stati conferiti gli immobili del Banco Popolare che li utilizza come locatario) a valutare la possibilità di effettuare una gara congiunta per la vendita sia della parte Camera di Commercio (1° e 2° piano), sia della parte di proprietà del Fondo (piano terra). La vendita congiunta consentirebbe alla Camera di Commercio e al Fondo di ottenere dall’asta pubblica il maggior valore possibile in quanto l’aggiudicatario utilizzarla concretamente potendo risolvere (con una proprietà terra–cielo) tutte le problematiche connesse agli obblighi di predisporre adeguate uscite di sicurezza e garantire l’accesso ai disabili. Questa disponibilità ad una gara congiunta è tuttavia venuta meno per l’improvviso cambio di orientamento del Fondo, comunicato a metà gennaio 2021, che ha deciso di procedere, con urgenza, ad una gara singola. L’improvviso ed inatteso cambio di scenario ha comportato, da parte della Camera di Commercio, la necessità di valutare la possibilità di partecipare alla gara del Fondo, per arrivare allo scopo di unire le proprietà e, quindi, procedere all’alienazione dell’intero immobile.

Compito del dirigente: sovraintendere a tutte le attività relative a questa materia, tenere i contatti con i soggetti coinvolti, dare impulso alle attività e coordinare i tecnici incaricati dalla Camera per eventuali nuove integrazioni progettuali e peritali. Sovrintendere all’eventuale partecipazione alla gara del



Fondo per l'acquisto del piano terra e sovraintendere alla gara per l'alienazione, se sarà possibile avviatarla entro l'anno.

Indicatore di misurazione: una relazione sulla possibilità, da un punto di vista giuridico, di acquisto del piano terra da parte della Camera di Commercio; una relazione a fine anno sulle attività svolte e sui risultati raggiunti

Peso obiettivo: 30%.

*2 – Novità in materia di Registro delle imprese: Partecipazione al Gruppo di lavoro Unioncamere Nazionale per l'attuazione delle norme in materia di Titolare Effettivo.*

In base all'articolo 21 del D.Lgs. 231/2007, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private (associazioni, fondazioni, trust ecc.) sono tenute a comunicare al Registro Imprese le informazioni relative ai propri titolari effettivi. L'attuazione di questa norma prevede l'emanazione di un Decreto Ministeriale. A fine 2020 l'Unioncamere Nazionale comunicava ai registri imprese di tutta Italia che i Ministeri interessati (MISE e MEF) hanno trasmesso una bozza di DM chiedendo la collaborazione della medesima Unioncamere per la messa a punto, in tempi brevi, del testo definitivo del provvedimento che dovrà essere emanato. Unioncamere ha chiesto ad alcuni Registri Imprese, tra i quali quello di Verona, di partecipare ad un gruppo di lavoro per valutare la bozza di Decreto e suggerire tutte le modifiche e integrazioni che saranno ritenute opportune. I lavori di questo gruppo sono già iniziati a fine 2020 e proseguiranno nel 2021. Si tratta di una materia estremamente complessa sia con riferimento alla corretta individuazione del titolare effettivo, sia alla precisa identificazione dei soggetti obbligati (con particolare riferimento agli *istituti giuridici affini ai trust*), sia per la corretta



individuazione dei soggetti che potranno accedere (ed entro quali limiti), alle informazioni trasmesse dagli obbligati.

Compito del dirigente: partecipare al gruppo di lavoro costituito da Unioncamere, al fine di dare esecuzione al dettato normativo definendo la modulistica da adottare e il contenuto dell’istruttoria da compiere delle relative istanze.

Indicatore di misurazione: relazione sull’attività di partecipazione al gruppo di lavoro Unioncamere Nazionale e sui risultati raggiunti.

Peso obiettivo: 30%.

### *3 – Ridefinizione assetto organizzativo camerale*

Nel corso degli ultimi anni, la dotazione di personale della Camera di Comercio di Verona ha subito una riduzione causata da pensionamenti, dimissioni e mobilità. Tale fattore, unito al sorgere di nuove funzioni camerali o al modificarsi delle stesse, alla nuova strutturazione delle modalità di lavoro (primo tra tutti il ricorso sistematico e duraturo al lavoro agile) e al rapporto con l’utenza conseguente anche all’emergenza sanitaria, richiedono un generale ripensamento dell’attuale assetto organizzativo camerale. Il dirigente è chiamato, nell’ambito del Comitato Dirigenti, a procedere ad una riorganizzazione degli uffici camerali, al fine di renderli più rispondenti alle esigenze attuali conseguendo altresì un utilizzo delle risorse complessive disponibili più efficiente ed efficace in grado di generare proficue sinergie capaci di preservare il livello dei servizi erogati.

Indicatore di misurazione: almeno 1 provvedimento riorganizzativo dell’ente

Peso obiettivo: 40%



**Allegati del Piano:**

Schede di dettaglio Obiettivi Operativi 2021

Piano Organizzativo Lavoro Agile 2021 – 2023